

**NOTA AGGIORNAMENTO DEL  
DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE**

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

**2017-2019**

## INDICE

Premessa	pag.	04
Presentazione dell'amministrazione	pag.	05
Presentazione del documento	pag.	06

### **Sezione Strategica (SeS)**

<b>1. Quadro normativo di riferimento – L'armonizzazione contabile</b>	pag.	08
1.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile	pag.	08
1.2 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard	pag.	09
<b>2. Gli indirizzi generali di programmazione</b>	pag.	10
<b>3. Analisi strategica delle condizioni esterne</b>	pag.	10
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	pag.	10
3.1.1 Il patto di stabilità interno, il contenimento del debito e il pareggio di bilancio	pag.	10
3.1.2 La <i>spending review</i>	pag.	11
3.1.3 Il contenimento delle spese di personale	pag.	12
3.1.4 Le società partecipate	pag.	13
3.2 La situazione socio-economica del territorio	pag.	14
3.2.1 Il territorio e le infrastrutture	pag.	15
3.2.2 La popolazione	pag.	15
<b>4. Analisi strategica delle condizioni interne</b>	pag.	16
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag.	16
4.2 Risorse finanziarie	pag.	17
4.2.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	pag.	17
4.2.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	pag.	18
4.2.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	pag.	19
4.2.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale	pag.	19
4.2.5 Indebitamento	pag.	20
4.2.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica	pag.	20
4.3 Risorse umane	pag.	22
4.3.1 Struttura organizzativa	pag.	23
4.3.2 Dotazione organica	pag.	23
4.3.3 Andamento occupazionale	pag.	26
<b>5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente</b>	pag.	26
5.1 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente	pag.	27
<b>6. Le modalità di rendicontazione</b>	pag.	35

### **Sezione Operativa (SeO)**

#### **- Parte prima**

1. Entrata: fonti di finanziamento	pag.	37
------------------------------------	------	----

1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari	pag.	38
1.2 Analisi delle risorse	pag.	39
1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag.	39
1.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag.	39
1.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)	pag.	40
1.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	pag.	41
1.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)	pag.	42
1.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)	pag.	42
1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)	pag.	42
<b>2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi</b>	pag.	43
<b>3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti</b>	pag.	43
<b>4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio</b>	pag.	44
<b>5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti</b>	pag.	44
5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione	pag.	45
<b>6. Gli obiettivi operativi dell'ente</b>	pag.	46
6.1 Indice dei programmi	pag.	46
6.2 Gli obiettivi operativi dei vari programmi di spesa	pag.	48

### **Sezione Operativa (SeO)**

#### **- Parte seconda**

<b>1. Programmazione dei lavori pubblici</b>	pag.	63
<b>2. Programmazione del fabbisogno di personale</b>	pag.	65

## Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità *"irrinunciabili"*, altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al *"giudizio"* finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento *"l'immagine"* di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

## Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 18/05/2015 ed il mandato scade nel 2020. Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
<b>Maurizio Mangialardi</b>	Sindaco con funzioni nel campo dei turismi e sport, grandi infrastrutture, risorse umane, comunicazione, protezione civile e Polizia Municipale.
<b>Memè Maurizio</b>	Vice sindaco Assessore con delega a pianificazione urbanistica, gestione e manutenzione del litorale, S.U.A.P.
<b>Bomprezzi Chantal</b>	Assessore con delega alla trasparenza, progetti europei, innovazione tecnologica e agenda digitale, politiche del benessere e del tempo libero.
<b>Bucari Simonetta</b>	Assessore con delega alla cultura e beni culturali, istruzione e politiche dell'educazione.
<b>Campanile Gennaro</b>	Assessore con delega alle risorse finanziarie e patrimoniali, sviluppo economico e commercio.
<b>Girolametti Carlo</b>	Assessore con delega al welfare e protezione sociale, edilizia sociale, sanità.
<b>Monachesi Enzo</b>	Assessore con delega a manutenzione e sicurezza del territorio, mobilità e trasporti, partecipazione.
<b>Ramazzotti Ilaria</b>	Assessore con delega alle politiche per lo sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, nuove energie, frazioni, pari opportunità.

## Presentazione del documento

Si ricorda che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**La Sezione Strategica.** Nella Sezione Strategica sono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, sono individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

**La Sezione Operativa.** Nella Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.
- nella Parte 2, è indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

### Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2017 - 2019**

**Sezione Strategica (Ses)**

## 1. Quadro normativo – L'armonizzazione contabile

### 1.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile



L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
  - regole contabili uniformi;
  - comune piano dei conti integrato;
  - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
  - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
  - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
  - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
  - raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. È comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;



- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

## 1.2 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard



La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto;
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito '*Libro Bianco*', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per

determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito [www.opencivitas.it](http://www.opencivitas.it).

## 2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del pareggio di bilancio dall'anno 2017, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati) e dell'equilibrio di cassa;
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

## 3. Analisi strategica delle condizioni esterne

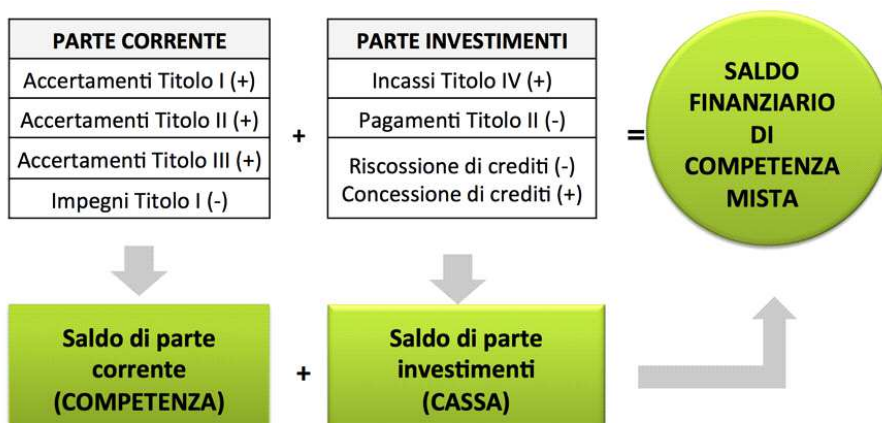
### 3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

#### 3.1.1 Il patto di stabilità interno, il contenimento del debito e il pareggio di bilancio

Il patto di stabilità interno è stato uno dei vincoli di finanza pubblica fino all'esercizio finanziario 2015 e consisteva in quanto di seguito riportato.



Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Tali vincoli sono stati superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Il progressivo superamento delle regole del patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, Regioni e Autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova *governance*, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica, mentre gli enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni.

La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevedeva una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione. Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il patto stesso. In particolare, i patti regionali orizzontale e verticale, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane). La legge di stabilità 2015, coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, unifica le misure di flessibilità del patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo. Viene soppresso il patto regionale integrato, che prevedeva la possibilità per ciascuna regione di concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi del PSI e quelli degli enti locali del proprio territorio.

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato, a decorrere dal 2015, al **10% delle entrate correnti**.

### 3.1.2 La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "*dovrebbero*" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

#### Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Tenuto conto degli ambizioni obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione di soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanza per il finanziamento dei bilanci comunali.

### 3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Il quadro normativo è articolato, e in continua evoluzione: riguarda sia la spesa di personale nel suo complesso, sia la spesa per assunzioni a tempo determinato v. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale era stata con, sia la spesa per lavoro flessibile.

Per quanto riguarda la spesa complessiva di personale, rimane fermo il limite costituito dalla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557 Legge 296/2007).

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, dal 2017 cessa il blocco delle assunzioni finalizzato alla ricollocazione del personale soprannumerario degli Enti di Area vasta e della CRI (per la Regione Marche tale blocco era cessato a Luglio); gli enti locali pertanto possono tornare ad effettuare assunzioni, ma entro i limiti della Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015), che ha introdotto le percentuali del turn over al 25% della spesa del personale cessato l'anno precedente. Nel 2017 continua la vigenza contrattuale 2016-2018, dopo il lungo blocco dei rinnovi contrattuali: gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL sono a carico dei singoli enti, ma gli importi degli aumenti contrattuali non sono ancora noti.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti – Sez. Autonomie n. 27/2015 prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli oneri dei rinnovi contrattuali;</li> <li>• le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche;</li> <li>• le spese per le categorie protette;</li> <li>• gli incentivi di progettazione;</li> <li>• la formazione.</li> </ul>	A regime
Art. 9, comma 28 D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per le forme flessibili di lavoro, in misura pari al 100% della spesa sostenuta nel 2009 (ovvero la media 2007-2009), a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della Legge 296/2006.	A regime
Legge . 208/2015 (Legge di stabilità 2016)	Le norme prevedono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La percentuale di turn over nel triennio 2016-2018: gli enti locali potranno assumere personale a tempo indeterminato nei limiti del 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente a quello di riferimento (a queste risorse si aggiungono gli eventuali "resti " assunzionali, non ancora utilizzati, riferiti al triennio 2014-2016, ai sensi dell'art.9, comma 5 D.L. 90/2014)</li> <li>• Il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2015.</li> </ul>	2016-2018
Legge, 236/2016 (Legge di bilancio 2017)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'inadempienza rispetto agli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla legge stessa comporta, oltre ad altri effetti sanzionatori, anche il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Sono fatte salve, anche in caso di violazione delle disposizioni relative agli obiettivi finanziari, le assunzioni a tempo determinato, di durata non superiore al 31 dicembre dell'anno in cui i contratti vengono stipulati, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica, settore sociale.</li> <li>• Sono previste, a partire dal 2018, misure premiali per gli enti che conseguano determinati obiettivi relativi ai saldi finanziari. Per i comuni la capacità assunzionale viene portata al 75% delle cessazioni dell'anno precedente, solo però nel caso in cui il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti – popolazione per classe demografica stabilito triennialmente da apposito decreto ministeriale.</li> </ul>	<p>Dal 2017</p> <p>2018</p>

### 3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza) e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione. L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori.

Nel quadro delle deleghe conferite al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il Parlamento con l'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 (**legge di Riforma della pubblica amministrazione**) ha delegato il Governo ad intervenire sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, nell'obiettivo di migliorare il livello di chiarezza delle regole, il grado di semplificazione normativa, nonché di garantire la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza. Tale delega si è tradotta nell'emanazione del **Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica** di cui al **D.Lgs. n.175 del 19/08/2016** entrato in vigore il 23/09/2016, che risponde ad una pluralità di esigenze cogenti attraverso alcuni principali interventi tra cui:

- precisazione dell'ambito di applicazione della disciplina, con particolare riferimento alle ipotesi di costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche e all'acquisto e gestione di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta;
- indicazione dei tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;
- previsione di condizioni e limiti per la costituzione, l'acquisizione o il mantenimento delle partecipazioni pubbliche;
- rafforzamento degli oneri motivazionali posti a presidio della scelta di costituire società a partecipazione pubblica;
- introduzione di stringenti obblighi di dismissione nei casi in cui le partecipazioni societarie già detenute non siano inquadrabili nelle categorie previste dallo stesso decreto;
- razionalizzazione della governance delle società a controllo pubblico, con particolare riferimento alle ipotesi di crisi aziendale;
- introduzione di specifici requisiti per i componenti degli organi amministrativi delle società;
- coordinamento delle disposizioni vigenti in tema di responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate;
- introduzione della struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto;
- coordinamento della disciplina nazionale in materia di in-house providing con quella europea e, in particolare, con le nuove disposizioni dettate dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;
- riordino della disciplina in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati;
- razionalizzazione delle disposizioni vigenti in tema di reclutamento del personale e previsione di particolari meccanismi di valutazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- abrogazione di una serie di disposizioni al fine di semplificare la disciplina della materia.

La scelta di orientare l'intervento normativo verso l'obiettivo della semplificazione delle regole vigenti in materia, attraverso il riordino delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina generale organica, è sintomatica della centralità che si è voluto riconoscere all'intero settore delle società partecipate, quale ambito ottimale per la promozione del processo di efficiente riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato.

Il Comune di Senigallia, in ottemperanza ai sopra esposti dettati normativi intervenuti nel corso degli ultimi anni, ha avviato ed attuato un'attenta attività di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, prevedendo interventi sia per le partecipazioni totalitarie o maggioritarie (scioglimento della società IMMOBILIARE B.I.C. S.R.L. e sostituzione del Consiglio di Amministrazione con l'Amministratore Unico per la società GESTIPOINT S.P.A.), sia relativamente alle partecipazioni di minoranza (operazioni finalizzate alla cessione delle quote di partecipazione detenute nella società CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L.).

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Senigallia risulta tutt'ora in corso, e proseguirà alla luce degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016, in particolare per quanto attiene all'approvazione del Piano Straordinario di Razionalizzazione delle partecipazioni, da deliberarsi entro il 23.03.2017. L'elaborazione del Piano richiede l'attuazione di una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie ancora in essere, stabilendo ulteriori interventi di contenimento finalizzati al mantenimento delle sole partecipazioni che si conformano ai requisiti indicati dal testo unico in termini di legittima detenibilità, economicità e conformità a definiti parametri quali-quantitativi.

La tematica delle partecipazioni societarie rileva, nella normativa post-armonizzazione contabile, anche ai fini dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato che il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 pone in capo agli enti locali.

In ottemperanza a quanto disposto dal medesimo D.Lgs. n. 118/2011 agli artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater e 11-quinquies, e dal principio contabile 4/4 al paragrafo 3, con deliberazione n. 38 del 23.02.2016, la Giunta Comunale ha individuato, tra gli organismi partecipati, i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e del perimetro di consolidamento del Comune di Senigallia. Poiché il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che il bilancio consolidato sia predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, gli elenchi così predisposti sono stati oggetto di aggiornamento con deliberazione di Giunta Municipale n. 299 del 13.12.2016, alla luce dei fatti gestionali intervenuti successivamente alla data di prima approvazione e considerati i dati contabili aggiornati sia degli enti che del Comune di Senigallia. Gli organismi individuati quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica sono:

- A.A.T.O. N. 2 MARCHE CENTRO ANCONA – enti strumentali partecipati;
- ATO 2 – ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO – enti strumentali partecipati;
- CO.GE.SCO. CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI – enti strumentali partecipati;
- ZIPA CONSORZIO ZONE IMPRENDITORIALI PROVINCIA DI ANCONA – enti strumentali partecipati;
- CONSORZIO GORGOVIVO – enti strumentali partecipati;
- AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO s.r.l. – società partecipata a capitale interamente pubblico;
- A.S.A. – s.r.l. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA – società partecipata a capitale interamente pubblico;
- GESTIPOINT S.P.A. – società controllata dal comune di Senigallia;
- IMMOBILIARE BIC s.r.l. IN LIQUIDAZIONE – società controllata da comune di Senigallia;
- MULTISERVIZI S.P.A. – società partecipata a capitale interamente pubblico.

Gli organismi che, nel ambito del GAP, sono individuati quali rientranti nel perimetro di consolidamento del Comune di Senigallia ai fini della predisposizione del bilancio consolidato anno 2016 (primo bilancio consolidato per il Comune di Senigallia), da approvarsi entro il 30/09/2017, sono:

- ATO2 – ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO;
- CO.GE.SCO. CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI ;
- CONSORZIO GORGOVIVO;
- A.S.A. S.R.L. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA;
- MULTISERVIZI S.P.A.

## **3.2 La situazione socio-economica del territorio**

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

### 3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

#### I dati del territorio

Descrizione		DATI	
<b>Territorio</b>	Superficie in Km	115,77	
	Densità abitanti per Km	392,13	
	Frazioni (nr.)	14	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	NO	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	2	
	Parchi e verde attrezzato in ha	924	
Descrizione		DATI	
<b>Infrastrutture</b>	Autostrade in Km	14	
	Strade statali in Km	13,00	
	Strade provinciali in Km	46,00	
	Strade comunali in Km	354,00	
	Stazione ferroviaria	SI	
	Casello autostradale	SI	
	Porto/Interporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	SI	
	Reti fognarie in Km	231	
	Rete illuminazione pubblica in Km	195	
	Punti luce illuminazione pubblica	9194	
	Inceneritore/discarica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	SI	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
<b>Strutture</b>	Asili nido	6	308
	Scuole materne statali	15	1086
	Scuole materne paritarie	1	92
	Scuole elementari	12	1951
	Scuole medie	4	1230
	Scuole superiori	7	
	Università		====
	Biblioteche/centri di lettura	2	====
	Centri ricreativi	2	====
	Strutture residenziali per anziani	2	
	Impianti sportivi	35	8700
	Cimiteri	3	====

### 3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

### Trend storico demografico

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	AI 30/11/2016
Nr. di abitanti al 31/12	44.377	44.536	44.673	45.027	45.385	45.660	45.503	45.397	45.254	45.273
Saldo naturale	-167	-138	-161	-198	-147	-126	-135	-164	-203	-60
Saldo migratorio	337	297	298	552	505	401	-35	+157	+203	-33
Nr. famiglie al 31/12	18.740	19.100	19.236	19.546	19.877	20.034	20.151	20.093	20.072	20.117
Nr. stranieri al 31/12	2.670	2.917	3.113	3.396	3.598	3.736	3.676	3.649	3.498	3.375

### Composizione della popolazione per fasce di età

Composizione popolazione al 30/11/2016	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	2.434	250
Da 7 a 14 anni	3.109	227
Da 15 a 29 anni	6.059	630
Da 30 a 64 anni	22.145	2.098
Oltre 65 anni	11.526	170

### Composizione nuclei familiari

Composizione nuclei familiari al 30/11/2016	Numero	di cui stranieri
1 componente	7.362	925
2 componenti	5.430	163
3 componenti	3.731	140
4 componenti	2.727	102
5 componenti	643	61
6 componenti e oltre	224	38
Componenti medi delle famiglie	3,35	2,38

## 4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, nonché delle risorse finanziarie e umane.

### 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.



### Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila
Servizi connessi agli organi istituzionali	In economia	
Amministrazione generale compreso servizio elettorale	In economia	
Polizia Locale ed amministrativa	In Economia	
Nettezza Urbana	In appalto ad Impresa privata	RIECO s.r.l.
Viabilità	In economia	
illuminazione pubblica	In appalto ad impresa privata (Convenzione CONSIP)	ATLANTICO s.r.l. – EXITONE s.r.l.
Asili Nido	In economia	
Impianti sportivi	Servizio in convenzione e/o concessione ad Associazioni Sportive	Diversi
Mense scolastiche	In economia	

## 4.2 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese e si ritiene utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

### 4.2.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 15 dicembre 2016.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Stato avanzamento	Conclusione prevista anno	Importo (In euro)	
					Totale	Già liquidato
Restauro e miglioramento sismico Palazzetto Baviera (Fondi FAS)	501	2009	95	2017	1.450.000,00	1.348.037,34
Esecuzione opere urbanizzazione PEEP Cesano	902	2011	50	2018	140.000,00	0
Sistemazione P.zza Garibaldi	801	2012	99	2017	1.026.521,73	939.265,79
Interventi migliorativi dotazione parcheggi pubblici e privati	801	2012	20	2017	146.000,00	38.299,57
Esecuzione opere urbanizzazione Cesanella	902	2012	47	2018	190.000,00	90.404,31
Restauro e miglioramento sismico Palazzetto Baviera	501	2013	90	2017	374.737,96	132.267,54

Interventi per miglioramento parcheggi pubblici e privati	801	2013	35	2017	70.641,31	31.940,90
Costruzione e completamento cimitero maggiore "Le Grazie"	1005	2013	90	2017	1.012.000,00	956.438,66

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Stato avanzamento	Conclusione prevista anno	Importo (In euro)	
					Totale	Gia' liquidato
Trasferimento centrale operativa controllo telecamere	301	2014	9	2017	35.000,00	3.250,00
Risistemaz. 1° piano Scuola Puccini vecchio plesso	402	2014	99	2017	907.500,00	716.508,54
Adeguamento sc. Puccini vecchio plesso	402	2014	99	2017	600.000,00	147.237,54
Completamento sistemazione P.zza Garibaldi e Via Cavallotti	801	2014	99	2017	620.000,00	367.984,69
Progetto parco urbano Cesanella Saline	906	2014	58	2020	359.884,44	212.301,76
Completamento lavori Palazzetto Baviera	501	2015	50	2017	80.000,00	37.921,05
Ripristino tratto termionale fosso S. Angelo	701	2015	3	2020	359.884,44	212.301,76
Interventi per migliorare dotazione parcheggi pubblici e privati	801	2015	0	2017	38.700,41	
Espropri e asservimenti aree per opere pubbliche	901	2015	83	2017	525.468,19	409.350,70
Esecuzione opere urbanizzaz. Cesano	902	2015	50	2018	290.000,00	-
Opere urbanizzazione primaria e secondaria alloggi ERAP Cesanella	902	2015	95	2017	150.000,00	-
Opere urbanizzazione primaria e secondaria PEEP Cesano - 2° stralcio	902	2015	50	2018	200.000,00	-
Potenziamento sistema informatico comunale	105	2016	18	2017	47.266,64	8.657,10
Interventi straordinari sul patrimonio	105	2016	3	2017	254.079,82	26.486,53
Ampliamento cimitero Montignano	1005	2015	2	2018	730.000,00	110,00
Ripristino mura di cinta cimitero "Le Grazie" (Contr. Reg.le)	1005	2015	75	2017	120.595,00	
Manutenzione straord. Scuole dell'infanzia	401	2016	60	2017	240.000,00	83.499,74
Manutenzione straord. Scuole primarie	402	2016	80	2017	80.000,00	50.000,00
Ripristino condizioni agibilità palestra e spogliatoi sc. Media Marchetti	403	2016	60	2017	580.000,00	137.541,82
Manutenzione straord. Scuole secondarie	404	2016	99	2017	30.000,00	28.273,05
Ripartizione risorse finanz. Per manutenzione porti	701	2016	90	217	241.287,14	193.541,44
Manutenzione straordinaria strade	801	2016	30	2018	1.185.000,00	366.794,79
Espropri e asservimenti aree per opere pubbliche	901	2016	90	2017	179.105,78	100.000,00
Interventi edilizia agevolata costr. Alloggi Via Guercino	902	2016	0	2020	186.000,00	
Realizzazione blocco loculi cimitero Montignano	1005	2016	5	2017	70.000,00	2.712,79

\* La percentuale di stato di avanzamento è stata determinata per ogni opera in base ai pagamenti effettuati al 15/12/2016.

#### 4.2.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad

un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

#### Spesa corrente per le funzioni fondamentali

Missione	Progr.	Descrizione	Spesa corrente Assestato 2016	% sul totale
01	01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	1.503.900,14	4,13
01	02	Segreteria generale, personale e organizzazione	2.457.977,31	6,75
01	03	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo di gestione	4.856.205,02	13,34
01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	785.942,29	2,14
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.871.105,86	7,89
01	06	Ufficio tecnico	1.623.710,72	4,47
01	07	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	752.451,46	2,07
01	11	Altri servizi generali	1.000,00	0,00
03	01	Polizia locale e amministrativa	1.956.899,36	5,38
04		Istruzione e diritto allo studio	2.054.223,14	5,65
09	03	Rifiuti	5.616.650,41	15,45
12		Servizi sociali	11.908.355,47	32,74
<b>TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI</b>			36.388.421,18	100
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>			56.353.596,56	
<b>INCIDENZA %</b>			64,46	

#### 4.2.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa.

Dal 01.01.2015, ai sensi del D.Lgs. n. 85/2010, sono stati trasferiti dalla Stato all'Ente beni considerati in diversi terreni e un unico immobile facenti parte del Federalismo Demaniale e oggetto di contratti di locazione. Il Comune ha mantenuto i contratti in corso percependo i relativi canoni, tuttavia al momento non si sono verificate maggiori entrate in quanto lo Stato ha provveduto al recupero di tali somme mediante minori trasferimenti. Con deliberazione di Giunta Municipale n. 85/2016 i beni oggetto del trasferimento sono stati iscritti nel patrimonio indisponibile al fine della redazione del previsto progetto di valorizzazione.

Questo trasferimento comporterà nel triennio 2016/2018 la valorizzazione dei beni, compresa sia la possibilità di rideterminazione dei canoni alla scadenza dei singoli contratti, sia la possibilità di alienazione. Gli incassi derivanti dalle alienazioni spetteranno nella misura del 75% al Comune e nella misura del 25% allo Stato; sarà altresì valutata la fattiva possibilità di utilizzo di parte di tali immobili, dal Comune, per finalità pubbliche.

Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziarie dei bilanci degli enti locali. Particolarmente critica, a livello nazionale, è la situazione degli edifici scolastici, su cui il Governo ha avviato un programma specifico per l'erogazione di contributi finalizzati ad interventi di messa in sicurezza, sia delle strade e degli edifici in genere, il cui stato di usura nel corso degli anni si è sempre più aggravato.

#### 4.2.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

## 4.2.5 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

### Composizione del residuo debito mutui per scadenza

SCADENZA MUTUI	IMPORTO AL 31/12/2016	%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	29.200.285,30	89,75
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	25.935,36	0,08
MONTE PASCHI SIENA SPA	2.337.765,66	7,18
BANCA MARCHE SPA	971.409,10	2,99
<b>TOTALE al 31/12/2016</b>	<b>32.535.395,42</b>	<b>100,00</b>
<b>% incidenza su entrate correnti 2016</b>	<b>59,02%</b>	
<b>Parametro di deficitarietà rispettato</b>	<b>SI</b>	

Si riporta di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

### Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2017	2018	2019
Quota capitale	1.249.426,72	1.214.734,89	1.216.552,85
Quota interessi	1.291.171,59	1.295.425,47	1.202.739,64
<b>Oneri totali per rimborso di prestiti</b>	<b>2.540.598,31</b>	<b>2.510.160,36</b>	<b>2.419.292,49</b>
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti anno	2,235	2,215	2,226
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti anno	2,310	2,362	2,201
<b>% di incidenza totale</b>	<b>4,546</b>	<b>4,578</b>	<b>4,427</b>

## 4.2.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone sostanzialmente che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, la Legge di stabilità 2016 prevede all'art. 1, comma 737, che per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		

EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

### Gli equilibri finanziari di competenza– Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (Assestato)
FPV di parte corrente		0	0	2.499.348,11	1.544.924,36
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	49.386.572,72	53.478.396,09	54.159.864,38	54.421.411,88	55.120.450,66
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)</b>	<b>49.386.572,72</b>	<b>53.478.396,09</b>	<b>54.159.864,38</b>	<b>56.920.759,99</b>	<b>56.665.375,02</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)		0	125.000,00	3.093.983,06	45.679,60
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	1.369.387,70	0	0	0	592.320,83
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	164.182,61	123.054,00	450.000,00	1.002.697,28	426.935,90
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)</b>	<b>50.920.143,03</b>	<b>53.601.450,99</b>	<b>54.484.864,38</b>	<b>54.829.474,21</b>	<b>57.638.952,15</b>
Spese correnti (Tit. I)	47.515.430,63	50.037.554,28	50.845.878,76	48.995.234,60	55.940.140,80
FPV di spesa corrente	0	0	0	1.544.924,36	272.104,86
Spese per rimborso di prestiti (Tit. IV)	3.402.712,40	2.434.496,00	2.245.771,74	1.632.880,45	1.285.355,59
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (C)</b>	<b>50.920.143,03</b>	<b>52.472.050,28</b>	<b>53.091.650,50</b>	<b>52.173.039,41</b>	<b>57.497.601,35</b>
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)</b>	<b>0</b>	<b>1.129.399,81</b>	<b>1.393.213,88</b>	<b>2.656.434,80</b>	<b>141.350,80</b>

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (Assestato)
FPV di parte capitale	0	0		4.176.770,71	12.319.870,38
Entrate Tit. IV	5.622.515,99	3.073.017,01	10.464.942,32	7.772.323,77	3.838.674,85
Entrate Tit. V e VI	0	0	0		1.779.800,00
<b>TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)</b>	<b>5.622.515,99</b>	<b>3.073.017,01</b>	<b>10.464.942,32</b>	<b>11.949.094,48</b>	<b>17.938.345,23</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)		0	125.000,00	3.093.983,06	45.679,60
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	1.369.387,70		0		592.320,83
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	0	0	0	507.406,120	650.000,00
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)</b>	<b>4.253.128,29</b>	<b>3.073.017,01</b>	<b>10.589.942,32</b>	<b>15.550.483,66</b>	<b>18.041.704,00</b>
Spese in c/capitale (Tit. II)	4.317.623,36	2.969.185,94	7.993.601,47	3.230.613,28	17.369.885,03
FPV di spesa in c/capitale	0	0	0	12.319.870,38	671.818,97
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)</b>	<b>4.317.623,36</b>	<b>2.969.185,94</b>	<b>7.993.601,47</b>	<b>15.550.483,66</b>	<b>18.041.704,00</b>
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)</b>	<b>-64.495,07</b>	<b>103.831,07</b>	<b>2.596.340,85</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO FINALE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (Assestato)
FPV di entrata	0	0	0	6.676.118,82	13.864.794,74
Entrate finali (Titoli I-V)	55.009.088,71	56.551.413,10	64.624.806,70	62.193.735,65	58.674.003,86
<b>TOTALE ENTRATE FINALI (+)</b>	<b>55.009.088,71</b>	<b>56.551.413,10</b>	<b>64.624.806,70</b>	<b>68.869.854,47</b>	<b>72.538.798,60</b>
Spese finali (Titoli I-II-III)	51.838.053,99	53.006.740,22	58.839.480,23	52.225.847,88	71.525.646,56
FPV di spesa corrente	0	0	0	1.544.924,36	272.104,86
FPV di spesa in c/capitale	0	0	0	12.319.870,38	671.818,97
<b>TOTALE SPESE FINALI (-)</b>	<b>51.835.053,99</b>	<b>53.006.740,22</b>	<b>58.839.480,23</b>	<b>66.090.642,62</b>	<b>72.469.570,39</b>
<b>SALDO NETTO DA</b>	<b>IMPIEGARE (+)</b>	<b>3.174.034,72</b>	<b>3.544.472,88</b>	<b>5.785.326,47</b>	<b>69.228,21</b>
	<b>FINANZIARE (-)</b>				

**Risultato di amministrazione – Evoluzione storica ( si riportano esclusivamente gli anni in occasione dei quali i risultati di amministrazione sono stati deliberati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto)**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2012 (rendiconto)</b>	<b>2013 (rendiconto)</b>	<b>2014 (rendiconto)</b>	<b>2015 (rendiconto)</b>
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	3.504.560,96	2.020.092,61	7.497.702,44	6.787.186,98
Residui attivi finali (+)	25.065.941,39	30.744.107,91	31.006.593,74	30.805.585,37
Residui passivi finali (-)	28.440.746,65	31.601.254,42	32.370.248,86	16.450.931,64
FPV di entrata (+)	0	0	0	0
FPV di spesa corrente (-)				1.544.924,36
FPV di spesa in c/capitale (-)				12.319.870,38
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>129.755,70</b>	<b>1.162.946,10</b>	<b>6.134.047,32</b>	<b>7.277.045,97</b>

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2016 tale limite è stato elevato ai 5/12 (art. 1, comma 738, legge n. 208/2015);
- ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- un fondo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare la liquidità degli enti locali, istituito ai sensi del DL 35/2013 e finalizzato al pagamento dei debiti pregressi.

**Gli equilibri finanziari – Evoluzione storica**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2013 (rendiconto)</b>	<b>2014 (rendiconto)</b>	<b>2015 (rendiconto)</b>	<b>2016 (previsioni asestato)</b>
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	46.088.891,50	58.669.891,50	46.351.039,41	64.035.320,85
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)</b>	<b>46.088.891,50</b>	<b>58.669.667,50</b>	<b>46.351.039,41</b>	<b>64.035.320,85</b>
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	44.126.747,61	53.730.328,04	47.546.075,02	65.617.581,39
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	2.434.496,00	2.245.771,74	1.632.880,45	1.230.355,59
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (B)</b>	<b>46.561.243,61</b>	<b>55.976.099,78</b>	<b>49.178.955,47</b>	<b>66.847.936,98</b>
<b>EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)</b>	<b>- 472.352,11</b>	<b>-2.693.567,72</b>	<b>-2.827.916,06</b>	<b>-2.812.616,13</b>

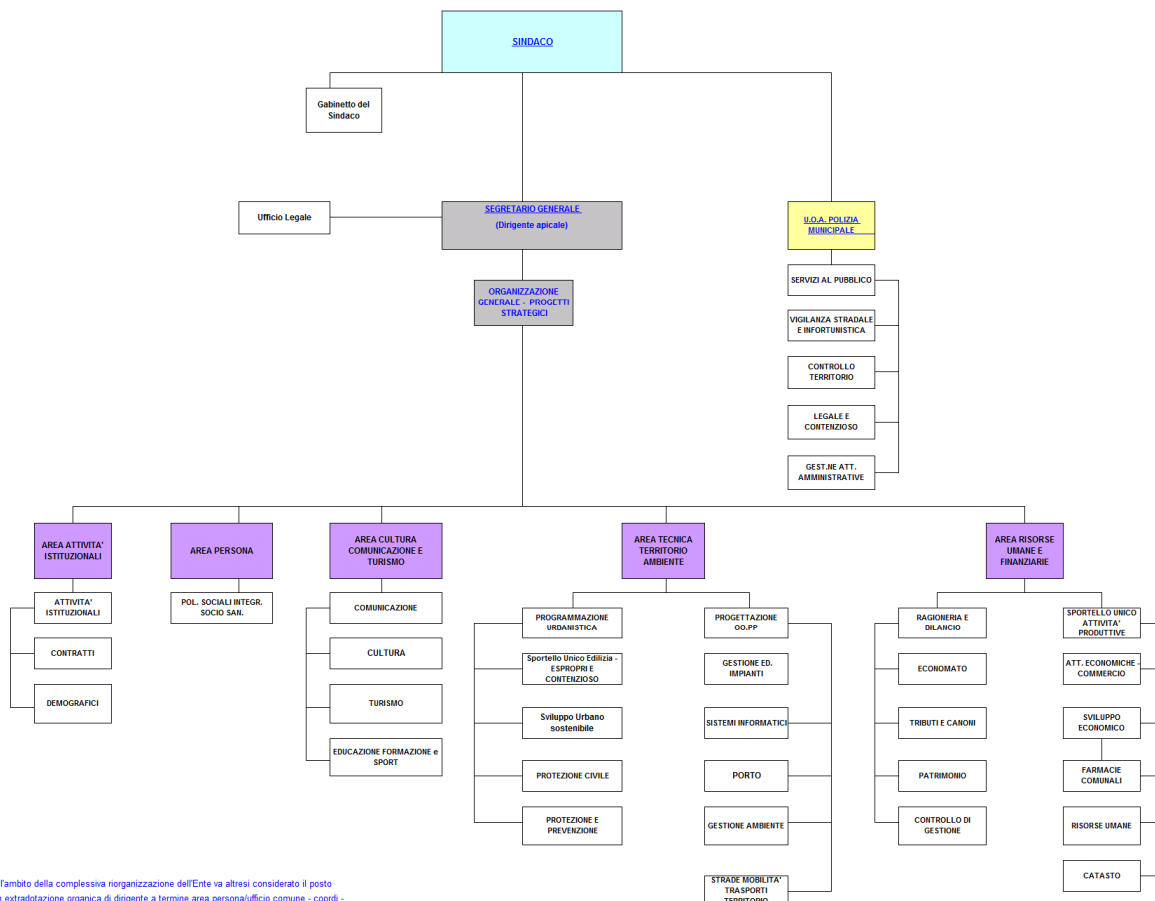
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>2013 (rendiconto)</b>	<b>2014 (rendiconto)</b>	<b>2015 (rendiconto)</b>	<b>2016 (previsioni asestato)</b>
Incassi entrate finali	51.197.386,13	50.164.851,42	65.135.851,63	150.237.060,98
<b>TOTALE ENTRATE FINALI (C)</b>	<b>51.197.386,13</b>	<b>50.164.851,42</b>	<b>65.135.851,63</b>	<b>150.237.060,98</b>
Pagamenti spese finali	47.616.049,82	49.246.741,63	57.351.641,94	143.142.003,85
<b>TOTALE SPESE FINALI (D)</b>	<b>47.616.049,82</b>	<b>49.246.741,63</b>	<b>57.351.641,94</b>	<b>143.142.003,85</b>
<b>SALDO NETTO DI CASSA (C-D) DA</b>	<b>3.581.336,31</b>	<b>918.109,79</b>	<b>7.783.551,69</b>	<b>7.095.057,13</b>
<b>IMPIEGARE (+)</b>				
<b>FINANZIARE (-)</b>				

### 4.3 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale.

## 4.3.1 Struttura organizzativa



Nota: nell'ambito della complessiva riorganizzazione dell'Ente va altresì considerato il posto inserito in extradotazione organica di dirigente a termine area persona/ufficio comune - coordinatore d'ambito, con deliberazione G.M. del 17/05/2016

## 4.3.2 Dotazione organica

### Dotazione organica complessiva di ente

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	8	3	5			3	5	2 Dirigenti art.110 – il segretario non è compreso
D3	27	25	2			25	2	Di cui 3 alta specializzazione
D	71	51	20			51	20	
C	128	116	12			116	12	
B3	50	32	18			32	18	
B	90	69	21			69	21	
A	1	1				1		
TOTALE	375	297	78			297	78	

### Dotazione organica per aree/settori/servizi

#### Area/Settore/Servizio U.O.A. FARMACIA

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	1		1				1	
D3	10	9	1			9	1	
D								
C								
B3	1	0	1			0	1	
B	1	1				1		
A								
TOTALE	13	10	3			10	3	

#### Area/Settore/Servizio U.O.A. POLIZIA MUNICIPALE

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	1		1				1	
D3	3	3				3		
D	14	7	7			7	7	
C	30	30	0			30	0	
B3	2	1	1			1	1	
B								
A								
TOTALE	50	41	9			41	9	

#### Area/Settore/Servizio U.O.A. DI STAFF AL SEGRETARIO

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	1	0	1			0	1	
D3	2	2	0			2	0	
D	3	2	1			2	1	
C	12	12	0			12	0	
B3	2	1	1			1	1	
B	2	2				2		
A								
TOTALE	22	19	3			19	3	

#### Area/Settore/Servizio ORGANIZZAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	1	1	0			1	0	Dirigente art. 110
D3	4	4	0			4	0	
D	13	9	4			9	4	
C	27	25	2			25	2	
B3	2	2	0			2	0	
B	5	2	3			2	3	
A								
TOTALE	52	43	9			43	9	



**Area/Settore/Servizio ATTIVITA' ISTITUZIONALI CULTURA E COMUNICAZIONE**

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	1	1				1		
D3	1	1				1		
D	13	11	2			11	2	
C	13	13	0			13	0	
B3	7	6	1			6	1	
B	14	14				14		
A	1	1				1		
TOTALE	50	47	3			47	3	

**Area/Settore/Servizio AREA PERSONA**

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	1	0	1			0	1	
D3	1	1	0			1		
D	8	6	2			6	2	
C	16	11	5			11	5	
B3	8	6	2			6	2	
B	29	16	13			16	13	
A								
TOTALE	63	40	23			40	23	

**Area/Settore/Servizio TURISMO E ATTIVITA' ECONOMICHE**

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	1		1				1	
D3	0							
D	5	5				5		
C	7	6	1			6	1	
B3	4	3	1			3	1	
B	2	2				2		
A								
TOTALE	19	16	3			16	3	

**Area/Settore/Servizio AREA TECNICA E TERRITORIO**

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE		NOTE
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti	
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante			
Dir	1	1				0	1	
D3	6	5	1			5	1	
D	15	11	4			11	4	
C	23	19	4			19	4	
B3	24	13	11			13	11	
B	37	32	5			32	5	

<b>A</b>								
TOTALE	106	81	25			81	25	

### 4.3.3 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio:

#### Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce	Trend storico				Previsione		
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti al 1/1*	308	298	294	295	290	292	292
Cessazioni	15	9	10	7	6	5	4
Assunzioni	5	5	6	9	9	5	4
Dipendenti al 31/12*	298	294	292	293	293	292	293
Età media dipendenti	49	50	50	51	51	52	52
Numero di abitanti per dipendente	150	153	154	154	154	154	154

\* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

## 5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 15/09/2015 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano gli indirizzi strategici di cui alle successive tabelle.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo le differenti missioni dell'ente.

#### Riepilogo delle missioni di spesa

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE

12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

## 5.1 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese	a) sito web comunale, punto di riferimento per la comunicazione istituzionale b) sensibilizzazione alla trasparenza ed alla legalità. Rafforzamento della struttura preposta alla gestione dei modelli relativa alla trasparenza ed ai piani di prevenzione della corruzione.	01. Organi istituzionali 02. Segreteria generale	a) migliore fruizione dei servizi comunali da parte del cittadino
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) revisione e monitoraggio della spesa corrente	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	a) Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche di spesa
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) miglioramento delle modalità di accoglienza e di informazione alla cittadinanza in tema di tributi locali  a1) Recupero evasione tributaria e semplificazione dei procedimenti tributari	04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	a) maggiore gradimento da parte della cittadinanza dei servizi di accoglienza e di informazione  a1) equità fiscale e reperimento di risorse finanziarie
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) Valorizzazione del patrimonio disponibile immobiliare	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	a) Incremento delle alienazioni immobiliari a1) valorizzazione del patrimonio demaniale passato in proprietà al comune in forza del federalismo demaniale
	a) Valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico  b) potenziamento del turismo da diporto e pesca  c) Recupero, ristrutturaz.	06. Ufficio tecnico	a) miglioramento della fruizione scolastica  b) escavo porto e zona imboccatura  c) incremento delle attività

		e manutenz. di strutture di interesse storico artistico della città  <b>d)</b> ampliamento strutture cimiteriali  <b>e)</b> riqualificazione urbanistica frazione Cesano <b>f)</b> messa in sicurezza delle infrastrutture		economiche correlate al porto <b>c1)</b> fruibilità e valorizzazione del patrimonio artistico  <b>d)</b> soddisfacimento del fabbisogno di nuove sepolture  <b>e)</b> completamento opere pubbliche previste dai piani urbanistici  <b>f)</b> riqualificazione dei ponti fluviali in ambito urbano
	<b>a)</b> Valorizzare le forme di partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa del Comune	<b>a)</b> Costituzione ed attivazione luoghi di incontro tra cittadinanza e governo locale	<i>07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</i>	<b>a)</b> aumento del numero dei cittadini che partecipano alla vita della comunità locale
	<b>a)</b> Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese  <b>b)</b> promuovere l'utilizzo del digitale e delle nuove tecnologie  <b>c)</b> consolidare relazione e progetti tra città amiche e gemellate	<b>a)</b> Semplificazione: meno burocrazia e più servizi  <b>b)</b> rendere Senigallia una città smart  <b>c)</b> condividere buone pratiche tra città europee	<i>08. Statistica e sistemi informativi</i>	<b>a)</b> migliore fruizione dei servizi comunali da parte del cittadino  <b>b)</b> promozione de territorio attraverso il digitale <b>b1)</b> informatizzazione dei servizi <b>b2)</b> implementazione Free WiFi <b>c)</b> incremento numero iniziative e progetti con città gemellate
			<i>09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</i>	
			<i>10. Risorse umane</i>	
			<i>11. Altri servizi generali</i>	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
02. Giustizia			<i>01. Uffici giudiziari</i>	
			<i>02. Casa circondariale e altri servizi</i>	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
03. Ordine pubblico e sicurezza	<b>a)</b> Migliorare la sicurezza dei cittadini  <b>b)</b> Sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	<b>a)</b> migliorare la presenza della Polizia locale nei quartieri <b>a1)</b> prevenire i fenomeni di illegalità  <b>b)</b> Vigilare sulla sicurezza del territorio	<i>01. Polizia locale e amministrativa</i>	<b>a)</b> consapevolezza della presenza degli organi di polizia locale  <b>a1)</b> riduzione dei comportamenti illegali  <b>b)</b> prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico
	<b>a)</b> Migliorare la sicurezza dei cittadini	<b>a)</b> Migliorare la presenza della Polizia locale nei quartieri  <b>a1)</b> prevenire i fenomeni di illegalità	<i>02. Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<b>a)</b> riduzione delle violazioni e dell'insicurezza dei cittadini  <b>a1)</b> riduzione dei comportamenti illegali
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
04. Istruzione e diritto allo studio	<b>a)</b> Costruzione sistema educativo integrato 0-6 anni (L.107/2015)	<b>a)</b> sperimentazione progetto di continuità nido-scuola infanzia	<i>01. Istruzione prescolastica</i>	<b>a)</b> avvio di n. 2 progetti di continuità nido-scuola infanzia con integrazione dell'offerta

				educativa
	a) potenziamento e valorizzazione dell'offerta educativa e formativa  b) La scuola oltre la scuola  c) Sviluppo di azioni di contrasto ad disagio scolastico	a) promozione ed implementazione dell'offerta formativa territoriale(POF+POFT)  b) Promozione dell'apertura degli edifici scolastici oltre l'orario curriculare  c) Promozione di percorsi inclusivi	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	a) percorsi scolastici partecipati ed innovativi, valorizzando le agenzie culturali del territorio e offrendo pari opportunità formative in tutto il territorio (POFT)  b) miglioramento dell'offerta formativa extra curriculare  c) riduzione del disagio giovanile della dispersione scolastica
	a) Promozione di percorsi di educazione permanente	a) sostenere ed arricchire il percorso della LUAS	04. Istruzione universitaria	a) intercettare interessi di numerosi cittadini e stimolare curiosità intellettuali
			05. Istruzione tecnica superiore	
	a) Potenziamento qualità servizio refezione scolastica  b) Trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola	a) mantenere i costi di gestione e la qualità del servizio  b) monitorare i costi e la qualità del trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola	06. Servizi ausiliari all'istruzione	a) migliorare gradevolezza e appetibilità del cibo a1) diminuzione scarti alimentari  b) garantire il trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola
	a) Fornitura gratuita – semigratuita di libri di testo ad aventi diritto	a) garantire la fornitura gratuita-semigratuita di libri di testo ad aventi diritto	07. Diritto allo studio	a) garantire la fornitura gratuita-semigratuita di libri di testo ad aventi diritto
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	a) promozione e valorizzazione dell'ingente patrimonio fotografico e museale del territorio  b) Valorizzazione di beni di interesse storico	a) estendere e qualificare offerta circuito museale comunale  a1) valorizzare e veicolare esternamente l'immagine di Senigallia come città della fotografia  b) valorizzare le aree monumentali ed archeologiche della città	01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	a) incrementare gli eventi culturali dedicati all'arte visiva ed il numero dei visitatori dei musei comunali  a1) Realizzare mostre di rilievo nazionale  b) Incrementare eventi culturali nei siti di rilievo storico e garantire una corretta funzione degli stessi
	a) promozione della lettura  b) Tutela e valorizzazione del patrimonio librario  c) valorizzazione patrimonio artistico	a) Potenziare i servizi e le iniziative promosse dalla biblioteca comunale  b) Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali  b1) promuovere e valorizzare la lettura in genere  c) Valorizzare ed implementare il patrimonio scultoreo contemporaneo	02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	a) aumentare il numero degli utenti e dei servizi erogati dalla biblioteca  b) archiviare e digitalizzare il patrimonio librario  b1) potenziare il Festival del giallo "ventimilari ghesottoimari in giallo"  c) Implementare progetto MUSA

	<p>d) Promozione del linguaggio teatrale</p> <p>e) promozione del linguaggio musicale</p>	<p>d) valorizzare l'arte espressiva dei percorsi spettacolari, laboratori alti e formativi</p> <p>e) valorizzare le competenze e interessi musicali diffusi nel territorio</p> <p>e1) valorizzare le competenze e gli interessi culturali diffusi nella cittadinanza, sinergie tra pubblico e privato</p>		<p>d) accrescere la qualità e la quantità degli spettacoli e del pubblico</p> <p>d1) promuovere varie compagnie teatrali presenti nel territorio</p> <p>e) realizzare eventi musicali di rilievo nel panorama regionale e nazionale</p> <p>e1) Sostenere le Associazioni membri della consulta della cultura</p>
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p>a) lo sport quale ruolo fondante di aggregazione e socializzazione e dei rapporti tra scuola e formazione, cura del benessere fisico</p> <p>b) valorizzazione ed ammodernamento impiantistica sportiva</p> <p>c) valorizzare il tempo libero dei cittadini con particolare attenzione alle fasce più deboli</p>	<p>a) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi</p> <p>a1) sburocraizzazione utilizzo impianti sportivi e sicurezza impianti sportivi</p> <p>b) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi</p> <p>c) individuazione dei luoghi e strutture comunali atte a soddisfare il benessere dei cittadini; coordinamento e promozione delle attività ludiche sul territorio</p>	01 Sport e tempo libero	<p>a) aumento redditività impianti sportivi; maggiore e più razionale utilizzo impianti sportivi; maggiore possibilità di investimento per ammodernamenti impianti sportivi</p> <p>a1) pieno utilizzo portale dello sport, defibrillatori in tutti gli impianti sportivi</p> <p>b) aumento redditività impianti sportivi; maggiore e più razionale utilizzo impianti sportivi; maggiore possibilità di investimento per ammodernamenti impianti sportivi.</p> <p>c) implementazione delle occasioni di svago e diffusione delle attività fisiche e sportive</p>
	<p>a) promuovere l'aggregazione e il protagonismo positivo dei giovani, cura del benessere fisico</p>	<p>a) valorizzare e promuovere i centri di aggregazione giovanile del comune</p>	02. Giovani	<p>a) aumento delle presenze all'interno dei C.A.G.</p>
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
07. Turismo	<p>a) ampliamento ed riorganizzazione delle attività di promozione turistica</p> <p>b) Senigallia destinazione turistica. Destagionalizzazione e pianificazione di nuovi eventi</p> <p>c) teatro La Fenice-Rotonda a Mare: strategie di giudizio</p> <p>d) tutela degli animali</p>	<p>a) innovazione del sito turismo e implementazione sociale network, maggiore visibilità sui media, sinergia pubblico/privato per la definizione e promozione di pacchetti e proposte vacanza</p> <p>b) ideazione di nuovi eventi (culturali, gourmet, sportivi, ecc.) nei mesi di aprile, maggio, giugno- ottobre, dicembre che possano legare l'evento alla città</p> <p>c) sinergie pubblico-privato</p> <p>d) nuova offerta turistica che</p>	01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	<p>a) aumentare il gradimento e numero di accessi al sito turismo, aumento notorietà e immagine della destinazione</p> <p>b) aumento di flussi turistici in arrivo nei mesi di bassa stagione</p> <p>c) aumento numero eventi/spettacoli</p> <p>d) nuovi spazi per gli animali di</p>

	da affezione	include gli animali e realizza di aree attrezzate		affezione ed aumento del flusso turistico.
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
08. <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	a) riqualificazione delle periferie e dei quartieri	a) analisi dei bisogni della frazione	01. <i>Urbanistica e assetto del territorio</i>	a) azioni capaci di trasformare quartieri e frazioni in luoghi dove dar spazio alla cura ed al decoro
	b) Un'agenda per la sicurezza del fiume	b) sviluppo del contratto di fiume		b) maggiore sicurezza idrogeologica
	c) Sinergie per lo sviluppo	c) Snellimento iter autorizzativi		c) de materializzazione iter amministrativi
	d) edilizia scolastica	d) adozione del piano per edilizia scolastica		d) ottimizzazione della localizzazione degli istituti comprensivi
	e) patrimonio pubblico	e) valorizzazione del patrimonio		e) miglioramento della qualità urbana della città
	f) Valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	f) contenimento dell'uso del suolo agricolo		f) economia nell'uso delle risorse del suolo
	a) riqualificazione urbana	a) riqualificazione centro storico	02. <i>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	a) miglioramento della qualità urbana della città
	b) implementazione edilizia sociale	b) maggior offerta edilizia sociale		b) maggiore sinergia e coordinamento tra enti e soggetti attuatori
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
09. <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>			01. <i>Difesa del suolo</i>	
	a) tutela delle matrici ambientali	a) tutela della qualità delle matrici ambientali	02. <i>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	a) verifica delle strategie ambientali ed eventuale riforma delle stesse
	b) valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	b) valorizzazione dei demani pubblici e tutela ambientale		b) reperimento di risorse aggiuntive
	c) programma Life: azioni per l'adattamento climatico con un piano per l'energia sostenibile ed il clima	c) preparazione e valutazione dei rischi e della vulnerabilità al cambiamento climatico		c) destinare il contributo europeo alle finalità preposte
	a) tutela delle matrici ambientali	a) mantenimento ed incremento della raccolta differenziata	03. <i>Rifiuti</i>	a) eco sostenibilità ambientale ed aumento del recupero materia
		b) miglioramento drenaggio superficiale dei centri abitati		b) efficientamento pulizia delle caditoie
	c) incremento del servizio di spazzamento		c) potenziamento spazzamento nelle frazioni	
			04. <i>Servizio idrico integrato</i>	
a) valorizzazione aree verdi e parchi	a) sicurezza aree gioco	a) sicurezza aree gioco	05. <i>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	a) messa in sicurezza aree gioco
	b) potenziamento aree verdi e boschive	b) potenziamento aree verdi e boschive		b) messa a dimora di nuove alberature
			06. <i>Tutela e valorizzazione delle</i>	

			<i>risorse idriche</i>	
			<i>07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</i>	
	a) Tutela delle matrici ambientali	a) tutela della qualità delle matrici ambientali	<i>08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>	a) verifica delle strategie ambientali ed eventuale riforme delle stesse
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
10. Trasporti e diritto alla mobilità			<i>01. Trasporto ferroviario</i>	
			<i>02. Trasporto pubblico locale</i>	
			<i>03. Trasporto per vie d'acqua</i>	
			<i>04. Altre modalità di trasporto</i>	
	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e infrastrutture comunali	a) riqualificazione di strade e vie urbane e potenziamento della viabilità urbana a1) messa in sicurezza strade comunali b) miglioramento dotazioni parcheggi pubblici	<i>05. Viabilità e infrastrutture stradali</i>	a) sicurezza stradale ed incremento della mobilità "dolce"  b) aumento dotazione parcheggi pubblici a servizio del centro e del lungomare
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
11. Soccorso civile	a) la sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	a) rafforzare la sicurezza dei cittadini	<i>01. Sistema di protezione civile</i>	a) rendere pienamente consapevoli i cittadini dei rischi del territorio e dei comportamenti da tenere
			<i>02. Interventi a seguito di calamità naturali</i>	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			<i>01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	
	a) rafforzare e riorganizzare la domiciliarità anziani e disabili	a) razionalizzare i settori in cui i costi standard per i servizi sono superiori ai dati nazionali evitando riduzioni di trasferimenti	<i>02. Interventi per la disabilità</i>	a) differenziare le modalità di erogazione dei servizi tenendo conto dell'appropriatezza delle prestazioni
			<i>03. Interventi per gli anziani</i>	
			<i>04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	
	a) Attuazione del Programma Nazionale di contrasto alla Povertà	a) Intercettare nuclei familiari che rispondano ai requisiti del progetto SIA (accompagnarli alla presentazione della domanda)	<i>05. Interventi per le famiglie</i>	a) Trasmissione all'INPS di almeno 100 domande nuclei familiari e successiva sottoscrizione di un patto assistenziale con almeno n. 30 famiglie da prendere in carico
			<i>06. Interventi per il diritto alla casa</i>	
	a) potenziamento attività Ufficio Comune	a) programmare servizi ed interventi su scala del territorio ottimale. Produrre regolamenti di accesso e di partecipazione alla spesa nei servizi. Introduzione compartecipazione con nuovo ISEE. Effettuare controllo di gestione	<i>07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	a) ottimizzazione risorse. Maggiore trasparenza operativa. Maggiori entrate comunali. Misurare con esattezza risparmi e semplificazioni.



	<p><b>b)</b> Consolidare integrazione socio-sanitaria</p> <p><b>c)</b> valorizzare il ruolo ed il protagonismo positivo delle donne all'interno della comunità locale</p>	<p><b>b)</b> realizzare una rete integrata. Evitare incoerenze e duplicazioni. Rispondere ad una domanda sempre più complessa</p> <p><b>c)</b> promuovere un lavoro comune da parte delle realtà associative della città a favore di tutte le donne del territorio, in particolare nei settori della salute, arte, cultura, lotta alla violenza di vario genere</p>		<p><b>b)</b> maggiore appropriatezza delle prestazioni. Facilità di accesso dei cittadini.</p> <p><b>c)</b> aumento numero di iniziative a favore delle donne ed incremento dei partecipanti</p>
			08. Cooperazione e associazionismo	
			09. Servizio necroscopico e cimiteriale	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
13. Tutela della salute	<p><b>a)</b> salute del cittadino</p> <p><b>b)</b> lotta al randagismo animale</p>	<p><b>a)</b> regolamentare la presenza e la proliferazione di animali molesti</p> <p><b>b)</b> regolamentare e controllare la presenza sul territorio di animali randagi</p>	07. Ulteriori spese in materia sanitaria	<p><b>a)</b> verifica delle strategie contro la proliferazione di animali molesti ed eventuale riforma delle stesse</p> <p><b>b)</b> implementazione delle strategie e delle <i>utilities</i> previste dalla Legge Regionale n. 10/1997 e ss. mm. e ii.</p>
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
14. Sviluppo economico e competitività	<b>a)</b> Promozione del settore dell'artigianato ed edile	<p><b>a)</b> Azioni di sostegno alle micro-imprese nel settore artigianale, edile ed affini</p> <p><b>b)</b> Programmazione edilizia produttiva</p>	01. Industria, PMI e Artigianato	<p><b>a)</b> Ripresa economica attraverso la ristrutturazione del patrimonio abitativo e commerciale</p> <p><b>b)</b> Fattibilità urbanistica nuovi interventi produttivi e/o riconversione di quelli esistenti</p>
	<b>a)</b> promozione delle attività commerciali del centro storico e delle piccole attività commerciali delle frazioni	<b>a)</b> azioni a sostegno delle attività commerciali del centro storico	02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<b>a)</b> riqualificazione economica del centro storico attraverso il sostegno alle piccole attività commerciali ed artigianali
	<b>b)</b> avvio di nuove imprese nei settori artigianale, culturale, artistico e del turismo	<b>b)</b> Azioni per contrastare la delocalizzazione delle attività produttive	03. Ricerca e innovazione	<b>b)</b> Aumento del numero delle piccole e medie imprese del territorio
			04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale			01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
			02. Formazione professionale	
			03. Sostegno all'occupazione	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
16. Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	<b>a)</b> Promozione del settore agricolo, produzioni tipiche del territorio locale ed	<b>a)</b> Costituzione di un distretto agro-alimentare di qualità dei prodotti locali e	01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema	<b>a)</b> Avvio di nuove imprese nel settore agricolo ed implementazione di prodotti

	economia solidale	biologici	agro-aliment.	locali e biologici
	b) Promozione del settore della piccola pesca	b) Azioni per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti della piccola pesca	02. Caccia e pesca	b) Avvio di nuove imprese nel settore della piccola pesca
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali  b) risparmio di risorse energetiche	a) efficientamento energetico degli impianti ed edifici pubblici  b) diversificazione delle fonti energetiche	01. Fonti energetiche	a) minori consumi energetici e contenimento emissioni atmosferiche  b) interventi volti alla riduzione dei consumi ed efficientamento energetico degli impianti
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Razionalizzazione della spesa dell'ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	Potenziamento e sviluppo di forme associative con gli altri enti dell'ambito territoriale di riferimento nella gestione dei servizi	01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Incremento dell'efficienza ed economicità dei servizi pubblici offerti
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
19. Relazioni internazionali	a) fortificare i vincoli tra gli stati dell'Unione Europea	a) organizzare forme organiche e permanenti per la redazione di progetti finalizzati all'accesso dei fondi europei	01. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	a) aumento entrate derivanti da fondi europei e potenziamento relazioni con città straniere
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
20. Fondi e accantonamenti			01. Fondo di riserva	
			02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	
			03. Altri fondi	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
50. Debito pubblico			01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz.	
			02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz.	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
60. Anticipazioni finanziarie			01. Restituzione anticipazioni di tesoreria	

## 6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

**a) ogni anno**, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

**b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2017 - 2019**

**Sezione Operativa (SeO)**

Parte prima

## 1. Entrata: fonti di finanziamento

### Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(assestamento)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.544.924,36	272.104,86	271.695,04	271.695,04
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	27.941.359,64	30.702.768,18	27.840.409,95	29.832.180,70	29.409.144,75	29.476.880,70
Contributi e trasferimenti correnti (+)	13.009.832,61	7.570.722,72	12.090.970,72	11.724.769,28	10.627.739,17	10.438.616,66
Extratributarie (+)	13.208.672,13	16.147.920,98	15.189.069,99	14.324.384,95	14.290.954,25	14.290.954,25
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>54.159.864,38</b>	<b>54.421.411,88</b>	<b>56.665.375,02</b>	<b>56.153.439,79</b>	<b>54.599.533,21</b>	<b>54.478.146,65</b>
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)						
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	450.000,00	0,00	426.935,90	0	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	125.000,00	3.093.983,06	45.679,60	45.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	592.320,83	655.000,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)						
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>54.484.864,38</b>	<b>51.327.428,82</b>	<b>57.638.952,15</b>	<b>56.763.439,79</b>	<b>55.097.269,16</b>	<b>54.908.146,65</b>
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)			12.319.870,38	671.818,97	191.814,95	191.814,95
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	10.464.942,32	7.772.323,77	5.618.474,85	6.291.659,53	7.999.452,65	2.201.500,44
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	125.000,00	3.093.983,06	45.679,60	45.000,00	0,00	
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)			592.320,83	655.000,00		
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)						
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>10.589.942,32</b>	<b>10.866.306,83</b>	<b>18.041.704,00</b>	<b>6.353.478,50</b>	<b>8.191.267,60</b>	<b>2.393.315,39</b>
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)						
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	19.810.990,45	15.261.468,68	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	4.377.498,57	24.512.593,81	34.713.500,00	34.813.500,00	34.813.500,00	34.813.500,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)</b>	<b>89.263.295,72</b>	<b>101.967.798,14</b>	<b>132.394.156,15</b>	<b>119.930.418,29</b>	<b>119.604.300,81</b>	<b>113.684.962,04</b>

## 1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci.

La legge di stabilità 2016 ha previsto un nuovo cambiamento riguardo alla fiscalità locale sugli immobili; nello specifico:

- risulta modificato il regime TASI di cui alla Legge di Stabilità 201 (n.147/2013) in quanto, con il comma 639 viene eliminata la TASI sugli immobili destinati ad abitazione principale del possessore e dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni cd. Di lusso cat. A/1, A/8 e A/9;
- viene fissata all'1 per mille l'aliquota TASI dei cd. "fabbricati merce" fintanto che non vengono venduti o locati;
- viene stabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile dei terreni agricoli non posseduti o condotti da IACP e CD, risultando tale ultima classifica invece inclusa dall'IMU;
- viene prevista la detassazione IMU dei cd. "macchinari imbullonati" prima incorporati nella rendita catastale dei fabbricati commerciali e industriali iscritti nelle categorie speciali D e E;
- viene previsto l'abbattimento al 50% della base imponibile IMU TASI per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado purchè il comodante risieda nello stesso comune, non posseda altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (non classificata di "lusso") e il contratto sia registrato;
- l'aliquota IMU TASI per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/98 è ridotta al 75%;
- viene definitivamente abrogata l'IMU secondaria;
- viene previsto, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, il generale divieto, per l'anno 2016, di deliberare aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote per l'anno 2015, con la sola eccezione per la TARI.

A fronte del nuovo regime fiscale introdotto dalla legge di stabilità 2016, attraverso una modifica alle dotazioni del FSC, il Comune potrà contare sulle medesime risorse del 2015.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno e dal pareggio di bilancio, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

## 1.2 Analisi delle risorse

### 1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

#### Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	26.971.904,54	30.594.627,74	27.840.409,95	29.832.180,70	29.409.144,70	29.476.880,70
103 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
<b>TOTALE</b>	<b>26.971.904,54</b>	<b>30.594.627,74</b>	<b>27.840.409,95</b>	<b>29.832.180,70</b>	<b>29.409.144,70</b>	<b>29.476.880,70</b>

### 1.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

#### Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
201 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.134.763,85	7.437.032,13	12.045.363,62	11.093.799,28	10.627.739,17	10.438.616,66
202 Trasferimenti correnti da famiglie						
203 Trasferimenti correnti da Imprese						
204 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
205 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Monto	875.068,76	297.770,96	45.607,10	630.970,00		
<b>TOTALE</b>	<b>13.009.832,61</b>	<b>7.734.803,09</b>	<b>12.090.970,72</b>	<b>11.724.769,28</b>	<b>10.627.739,17</b>	<b>10.438.616,66</b>

#### Dettaglio delle entrate da trasferimenti 2017-2019

<b>TRASFERIMENTI STATALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Trasferimenti compensativi IMU	4.672.811,38	4.672.811,38	4.672.811,38
Trasferimenti non fiscalizzati	1.617.510,56	1.375.955,56	1.375.955,56
<b>TOTALE</b>	<b>6.290.321,94</b>	<b>6.048.766,94</b>	<b>6.048.766,94</b>
<b>TRASFERIMENTI REGIONALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Sociale	2.911.640,15	2.911.640,15	2.911.640,15
Commercio	0		
Cultura	43.003,00	3.003,00	3.003,00
Turismo			
Altro	976.696,38	892.191,27	703.068,76
<b>TOTALE</b>	<b>3.931.339,53</b>	<b>3.806.834,42</b>	<b>3.617.711,91</b>
<b>CONTRIBUTI PROVINCIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Sociale	308.283,50	308.283,50	308.283,50
Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Cultura			
Altro	00,00	00,00	00,00
<b>TOTALE</b>	<b>323.283,50</b>	<b>323.283,50</b>	<b>323.283,50</b>
<b>CONTRIBUTI EUROPEI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	630.970,00	0	
<b>TOTALE</b>	<b>630.970,00</b>	<b>0</b>	

### 1.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

#### Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
301 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.327.200	11.520.351,45	11.911.736,89	11.595.631,30	11.615.181,69	11.615.181,69
302 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.032.369,91	701.713,52	1.048.642,35	1.267.000,00	1.267.000,00	1.267.000,00
303 Interessi attivi	15.201,72	10.041,50	2.700,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
304 Altre entrate da redditi da capitale	54.287,97					
305 Rimborsi e altre entrate correnti	736.339,11	976.565,66	2.161.542,23	1.457.203,65	1.404.272,56	1.404.272,56
<b>TOTALE</b>	<b>13.165.498,46</b>	<b>13.208.672,13</b>	<b>15.189.069,99</b>	<b>14.324.334,95</b>	<b>14.290.954,25</b>	<b>14.290.954,25</b>

#### Proventi vendita di beni e servizi (Tip. 30.100)

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Farmacie	3.630.000,00	3.630.000,00	3.630.000,00
Mense scolastiche	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Asili nido e spazio bambini	436.000,00	436.000,00	436.000,00
Parcheggi	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Servizi cimiteriali	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Altro	2.112.103,07	1.771.460,07	1.771.460,07
<b>TOTALE</b>	<b>8.008.103,07</b>	<b>7.667.460,07</b>	<b>7.667.460,07</b>

#### Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tip. 30.200)

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
COSAP	1.076.461,00	1.076.461,00	1.076.461,00
Fitti locali ed aree	743.000,00	733.000,00	733.000,00
Loculi e cappelline	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Utilizzo e concessioni di reti	2.270.324,23	2.333.824,62	2.333.824,62
<b>TOTALE</b>	<b>3.587.528,23</b>	<b>4.383.285,62</b>	<b>4.383.285,62</b>

#### Proventi derivanti dalla repressione degli illeciti (Tip. 30.300)

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Sanzioni c.d.s.	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Sanzioni amministrative	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimozione automezzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Demolizione opere abusive	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altro	22.000,00	22.000,00	22.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.267.000,00</b>	<b>1.267.000,00</b>	<b>1.267.000,00</b>



**Rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 30.500)**

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
IVA commerciale a credito	582.000,00	582.000,00	582.000,00
Sponsorizzazioni	192.540,00	192.540,00	192.540,00
Fondi incentivanti	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Altro	567.663,65	514.732,56	514.732,56
<b>TOTALE</b>	<b>1.457.203,65</b>	<b>1.404.272,56</b>	<b>1.404.272,56</b>

**1.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)****Evoluzione delle entrate in conto capitale**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
401 Tributi in conto capitale	261.286,22	245.821,71	205.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
402 Contributi agli investimenti	1.036.335,32	6.641.209,86	1.918.560,25	738.560,20	762.480,76	251.500,44
403 Altri trasferimenti in conto capitale						
404 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	158.376,09	2.404.477,33	763.364,70	1.180.000,00	30.000,00	30.000,00
405 Altre entrate in conto capitale	1.617.019,38	1.173.433,42	951.760,00	2.818.099,33	5.111.971,89	1.345.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.073.017,01</b>	<b>10.464.942,32</b>	<b>3.838.684,95</b>	<b>4.941.659,53</b>	<b>6.109.452,65</b>	<b>1.831.500,44</b>

**Proventi dei tributi in conto capitale (Tip. 40.100)**

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Concessioni edilizie	205.000,00	205.000,00	205.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>205.000,00</b>	<b>205.000,00</b>	<b>205.000,00</b>

**Contributi agli investimenti (Tip. 40.200)**

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Contributo regionale Piperru – intervento ERS privati	251.500,44	251.500,44	251.500,44
Finanz. Reg.le costruzione nuovo centro ambiente Marzocca	340.653,04	510.980,00	
Interventi su aree portuali di competenza Regionale	146.406,22		
<b>TOTALE</b>	<b>738.559,70</b>	<b>762.480,76</b>	<b>251.500,44</b>

**Altri trasferimenti in conto capitale (Tip. 40.300)**

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALE</b>			

**Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali (Tip. 40.400)**

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazione di beni immobili	1.150.000,00		
Trasformazione diritto superficie in proprietà	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

**1.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)****Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
501 Alienazione di attività finanziarie	===	===	853.653,00	===	===	===
504 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
<b>TOTALE</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>853.653,00</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>

**Alienazione di attività finanziarie (Tip. 50.100)**

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALE</b>			

**1.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)****Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
603 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			922.986,93	1.350.000,00	1.890.000,00	370.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>922.986,93</b>	<b>1.350.986,93</b>	<b>1.890.000,00</b>	<b>370.000,00</b>

**1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)****Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Assestato)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
701 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.433.199,40	19.810.990,45	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.433.199,40</b>	<b>19.810.990,45</b>	<b>22.000.000,00</b>	<b>22.000.000,00</b>	<b>22.000.000,00</b>	<b>22.000.000,00</b>

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 5/12 (per il 2016) delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

#### Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	29.832.180,70
Entrate da trasferimenti correnti	11.724.769,28
Entrate extra-tributarie	14.324.384,95
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI 2016</b>	<b>55.881.334,93</b>
<b>Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (5/12)</b>	<b>23.283.889,55</b>

## 2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato 2017/2019, la Giunta Municipale, con deliberazione n.5 del 03/01/2017, ha approvato le tariffe per l'occupazione dei posteggi in occasione della fiera di S. Agostino, per l'utilizzo del Pattinodromo, delle Saline e del campo calcio delle Saline, per i parcheggi comunali e per il servizio di taxi presente nell'ambito del territorio comunale.

## 3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

#### Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2017	2018	2019
Entrate tributarie	30.702.768,18	27.840.409,95	29.832.180,70
Entrate da trasferimenti correnti	7.570.722,72	12.090.970,72	11.724.769,28
Entrate extra-tributarie	16.147.920,98	15.189.069,99	14.324.384,95
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO</b>	<b>54.421.412,00</b>	<b>55.120.450,66</b>	<b>55.881.334,93</b>
<b>Limite massimo interessi passivi (10%)</b>	<b>5.442.141,19</b>	<b>5.512.045,07</b>	<b>5.588.133,49</b>
ESPOSIZIONE ATTUALE	2017	2018	2019

Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	1.343.171,59	1.359.425,47	1.224.739,64
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	0,00	0,00	0,00
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)			
<b>TOTALE INTERESSI PASSIVI</b>	<b>1.343.171,59</b>	<b>1.359.425,47</b>	<b>1.224.739,64</b>
<b>VERIFICA (art. 204 del Tuel)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Limite massimo interessi passivi	4.098.969,60	4.152.619,60	4.363.393,85
Esposizione attuale	1.343.171,59	1.359.425,47	1.224.739,64
<b>Margine (+)/Sforamento(-)</b>	<b>2.755.798,01</b>	<b>2.793.194,13</b>	<b>3.138.654,21</b>
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Quota capitale rimborso prestiti</b>	<b>1.249.426,72</b>	<b>1.214.734,89</b>	<b>1.216.552,85</b>

#### 4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

La disciplina del pareggio di bilancio è contenuta nella L. n. 243/2012 e nella Legge di stabilità 2016, art. 1, commi 710 ss. Il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2016/2018 è stato predisposto in modo tale da garantire in via previsionale il pareggio di bilancio per gli anni 2016, 2017 e 2018.

#### 5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

##### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione		SI/NO	Estremi atto
Piano regolatore generale adottato		NO	
Piano regolatore generale approvato		SI	D.C.C. N. 97 del 26/10/2016 (variante urbanistica al P.R.G. approvata)
Piano di fabbricazione		NO	
Piano di edilizia economico popolare		SI	D.M.343 del 04/05/196666 (PEEP P.zza D'armi, Saline, Marzocca); DPC 277 DEL 08/11/1995 (PEEP Via Piave); D.C.C. 10 del 27/01/2005 (PEEP Cesano)
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	SI	PIP Cesanella D.C.C. 252 del 21/09/94 - PIP Marzocca D.C.C. 1085 del 21/11/88
	Artigianale	SI	Cesanella D.C.C. 252 del 21/09/94 - PIP Marzocca D.C.C. 1085 del 21/11/88
	Commerciale	NO	

##### Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di	Anno di scadenza	Incremento
------	---------	------------------	------------

	approvazione Piano 2015	previsione 2030	
Abitanti teorici	67.465	69.863	2.398
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	990.384	229.926	760.458
Produttivo	465.000	417.796	47.207

## 5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione

Ai sensi del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.11), le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione saranno rappresentati in bilancio solamente nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

### Opere di urbanizzazione a scomputo

N.D.	OGGETTO	UBICAZIONE	DATA CONVENZIONE	IMPEGNI DI CONVENZIONE	CONSEGNA PREVISTA
1	Comparto 2 Vallone	Frazione Vallone	22/06/2004	€ 312.475,27	2018
2	P.L. CAPRI	Viale Capri - Frazione Marzocca	04/03/2008	€ 621.162,07	2018
3	Comparto 2 - PPF Montignano	Loc. Montignano	12/05/2010	€ 610.499,91	2018
4	Comparto 3 - P.P. Parco Cesanella	Frazione Cesanella	06/08/2012	€ 1.126.028,40	2018
5	Comparto 4bis - Cesano	Strada Quinta - Frazione Cesano	16/12/2010	€ 411.200,00	2017
6	Comparto 1 - P.P. Parco Cesanella	Frazione Cesanella	24/05/2012	€ 1.154.899,33	2017
7	P.R. - EX Nirvana	Via Baroccio	02/08/2011	€ 327.000,00	2017
8	P.R. - Ex IPSIA	Via Podesti	11/07/2011	€ 1.436.006,41	2018
9	Riqualificazione ex area Betonaggio	Via Cellini		€ 300.000,00	2019

## 6. Gli obiettivi operativi dell'ente

## 6.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===

MISSIONE	Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
----------	--------	---------------	------

08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	===

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

## 6.2 Gli obiettivi operativi dei vari programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo è, altresì, esplicitato il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato.

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
01.			01. Organi			



Servizi istituzionali, generali e di gestione	a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese	a) sito web comunale, punto di riferimento per la comunicazione istituzionale  b) sensibilizzazione alla trasparenza ed alla legalità. Rafforzamento della struttura preposta alla gestione dei modelli relativa alla trasparenza ed ai piani di prevenzione della corruzione.	02. Segreteria generale	a) Implementazione strumenti informatici per la trasparenza  b) Giornate della trasparenza e sviluppi per la prevenzione di fenomeni corruttivi in attuazione delle vigenti disposizioni di legge	2018  2017	a) Aumento delle informazioni dell'attività  b) Realizz. n. 2 giornate trasparenza all'anno; redazione piano prevenzione corruzione con apposita sezione dedicata alla trasparenza
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) revisione e monitoraggio della spesa corrente	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	a) attività di razionalizzazione dei servizi comunali finalizzata alla riduzione/riallocazione della spesa corrente	2017 2018 2019	a) Riduzione della spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) miglioramento delle modalità di accoglienza e di informazione alla cittadinanza in tema di tributi locali  a1) Recupero evasione tributaria e semplificazione dei procedimenti tributari	04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	a) implementazione di software di gestione e di rendicontazione dei flussi di utenza allo sportello e di gestione delle pratiche tributarie da portale  a1) accertamento tributario anche attraverso implementazione pubblico-pubblico	2017  2017 2018 2019	a) numero di accessi allo sportello informativo suddivisi per le varie tipologie di entrate tributarie e numero di pratiche gestite da parte dei cittadini da portale  a1) importo accertato rispetto all'importo dell'anno precedente
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) Valorizzazione del patrimonio disponibile immobiliare	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	a) ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, suscettibili di valorizzazione e attivazione delle procedure di alienazione.	2017 2018 2019	a) Aumento delle entrate da alienazioni immobiliari rispetto all'anno precedente a1) valorizzazione del patrimonio demaniale passato in proprietà al comune in forza del federalismo demaniale
	a) Valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico	06. Ufficio tecnico	a) miglioramento sismico ed adeguamento edifici scolastici (primaria Cesanella)	2017- 2018	a) Incremento degli edifici scolastici sicuri ed adeguati

		<p>b) potenziamento del turismo da diporto e pesca</p> <p>c) Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico artistico della città</p> <p>d) ampliamento strutture cimiteriali</p> <p>e) riqualificazione urbanistica frazione Cesano</p> <p>f) messa in sicurezza delle infrastrutture</p>		<p>b) escavo avamposto b1) completamento e sistemazione piazzale avamposto</p> <p>c) restauro del lungofiume (Piperru)</p> <p>d) realizzazione blocco loculi cimitero Le Grazie</p> <p>e) realizzazione opere di urbanizzazione frazione Cesano</p> <p>f) riqualificazione dei ponti fluviali in ambito urbano</p>	<p>2017-2019</p> <p>2018-2019</p> <p>2017</p> <p>2017</p> <p>2018-2019</p>	<p>b) favorire l'insediamento di piccole attività di cantieristica/navigazione e rimessaggio imbarcazioni</p> <p>c) realizz. dell'opera per maggiore fruibilità dell'area</p> <p>d) realizz. di nuovi loculi fino ad un massimo n. 480</p> <p>e) realizz. dell'opera per maggiore fruibilità dell'area</p> <p>f) realizzazione delle opere</p>
	a) Valorizzare le forme di partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa del Comune	a) Costituzione ed attivazione luoghi di incontro tra cittadinanza e governo locale	07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	a) Costituzione ed attivazione centri civici istituiti dal Consiglio Comunale	2017	a) Attivazione Centri civici nel territorio
	<p>a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese</p> <p>b) promuovere l'utilizzo del digitale e delle nuove tecnologie</p>	<p>a) Semplificazione: meno burocrazia e più servizi</p> <p>b) rendere Senigallia una città smart</p>	08. Statistica e sistemi informativi	<p>a) incentivare uso PEC e firma elettronica</p> <p>b) realizzazione e implementazione portale web turistico e di informazione</p> <p>b1) identità digitale unificata, piattaforma software per accesso ai servizi</p> <p>b2) bando di gara per realizzazione Senigallia Free WiFi</p>	<p>2017-2018-2019</p> <p>2017</p> <p>2017-2018-2019</p> <p>2017</p>	<p>a) Utilizzo PEC e firma elettronica</p> <p>b) accesso alle informazioni della città mediante il web</p> <p>b1) digitalizzazione dei servizi</p> <p>b2) estensione e potenziamento del servizio di Free WiFi</p>
			09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
			10. Risorse umane			
			11. Altri servizi generali			
<b>MISSION</b>	<b>INDIRIZZI STRA-</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>PERIODO</b>	<b>INDICATORE DI</b>

<b>E</b>	<b>TEGICI</b>	<b>STRATEGICI</b>		<b>OPERATIVI</b>	<b>REALIZZ. NE</b>	<b>RISULTATO</b>
02. Giustizia			01. Uffici giudiziari			
			02. Casa circondariale e altri servizi			
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
03. Ordine pubblico e sicurezza	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini	a) migliorare la presenza della Polizia locale nei quartieri  a1) prevenire i fenomeni di illegalità	01. Polizia locale e amministrativa	a) intensificare i controlli specifici di Polizia Locale secondo le esigenze dei diversi quartieri (velocità, controlli commerciali, edilizia, ecc.) a1) Acquisire strumentazione specifica per rilevare violazioni gravi (velocità, guida sotto effetto di alcol, guida di veicolo privo di assicurazione, passare con il rosso) e rendere più efficace l'attività operativa di controllo del territorio con software dedicati b) controllare la corretta aratura dei campi e la corretta manutenzione dei fossi	2017-2019  2017-2019	a) numero dei controlli effettuati; indice di risposte ai controlli richiesti dai cittadini  a1) acquisizione ed indice di impiego della strumentazione specifica di controllo
	b) Sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	b) Vigilare sulla sicurezza del territorio			2017-2019	b) numero dei controlli effettuati
	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini	a) Migliorare la presenza della Polizia locale nei quartieri  a1) prevenire i fenomeni di illegalità	02. Sistema integrato di sicurezza urbana	a) migliorare il controllo del territorio con accordi istituzionali, coordinati a livello di prefettura, con le forze dell'ordine  a1) migliorare il sistema di video sorveglianza	2017-2019  2017-2019	a) stipula di accordi con Prefettura; riunioni con i cittadini su specifiche tematiche di sicurezza  a1) aumentare i punti di controllo del territorio
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
04. Istruzione e diritto allo studio	a) Costruzione sistema educativo integrato 0-6 anni (L.107/2015)	a) sperimentazione progetto di continuità nido-scuola infanzia	01. Istruzione prescolastica	a) definizione linee progetto, modalità organizzative, individuazione sedi, crono programma con Conferenza Ente Locale-Scuola e Comitato Gestione asili nido a1) Elaborazione offerta educativa integrata scuola infanzia- nido a2) avvio progetto continuità nelle sedi previste	2017  2018	a) Accordo Conferenza Ente Locale-scuola/comitato gestione nidi su progetto continuità 0-6  a1) documento POF Comune a scuola infanzia e nido a2) realizz. Attività previste del POF congiunto
	a) potenziamento e valorizzazione dell'offerta	a) promozione ed implementazione dell'offerta formativa	02. Altri ordini di istruzione non	a) promuovere attività educative e didattiche di	2017-2019	a) avviare percorsi scolastici partecipati ed innovativi /POFT

	educativa e formativa	territoriale POF - POFT	<i>universitaria</i>	supporto alle attività curricolari.		implementato
	<b>b)</b> La scuola oltre la scuola	<b>b)</b> promozione della scuola quale luogo di affezione, di relazione, di crescita		<b>b)</b> promuovere attività educative in orario extracurricolari, in orario extrascolastico all'interno dell'edificio della scuola	2017-2019	<b>b)</b> avviare nelle scuole, in orario extrascolastico attività educative e formative extracurricolari, affidate ad agenzie culturali presenti sul territorio
	<b>c)</b> Sviluppo di azioni di contrasto al disagio scolastico	<b>c)</b> integrazione ed inclusione di alcuni alunni con bisogni educativi speciali		<b>c)</b> promuovere percorsi educativi inclusivi	2017-2019	<b>c)</b> attivazione percorsi educativi per studenti BES <b>c1)</b> esperienze di alternanza scuola – lavoro
	<b>a)</b> educazione permanente	<b>a)</b> sostenere ed arricchire il percorso della LUAS	<i>04. Istruzione universitaria</i>	<b>a)</b> Intercettare gli interessi di numerosi cittadini e stimolare curiosità intellettuali	2017-2019	<b>a)</b> Incrementare il numero degli iscritti alla LUAS
			<i>05. Istruzione tecnica superiore</i>			
	<b>a)</b> Potenziamento qualità servizio refezione scolastica <b>b)</b> Trasporto scolastico	<b>a)</b> mantenere i costi di gestione e la qualità del servizio <b>b)</b> monitorare i costi e la qualità del servizio	<i>06. Servizi ausiliari all'istruzione</i>	<b>a)</b> Migliorare gradevolezza e appetibilità del cibo <b>b)</b> continuare a garantire il trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola	2017-2019	<b>a)</b> diminuzione degli scarti alimentari a mensa <b>b)</b> soddisfare le famiglie
	<b>a)</b> fornitura gratuita-semigratuita dei libri di testo ad aventi diritto	<b>a)</b> garantire fornitura libri gratuita-semigratuita agli aventi diritto	<i>07. Diritto allo studio</i>	<b>a)</b> fornitura libri di testo agli aventi diritto		<b>a)</b> soddisfare le famiglie
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
<i>05. Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali</i>	<b>a)</b> promozione e valorizzazione dell'ingente patrimonio fotografico e museale comunale	<b>a)</b> estendere e qualificare offerta circuito museale comunale  <b>a2)</b> valorizzare e veicolare esternamente l'immagine di Senigallia come	<b>01. Valorizzazione e dei beni di interesse storico</b>	<b>a)</b> Attuazione prima fase progetto gestione Palazzetto Baviera  <b>a1)</b> attuazione seconda fase progetto gestione Palazzetto Baviera <b>a2)</b> trasferimento della civica collezione Giacomelli nel nuovo museo di	2017  2018  2017-2019  2017-2019	<b>a)</b> apertura struttura  <b>a1)</b> apertura museo della città  <b>a2)</b> incremento eventi dedicati all'arte visiva  <b>a3)</b> incremento numero visitatori nei

	<b>b) Valorizzazione di aree di interesse storico</b>	città della fotografia <b>b) valorizzare aree monumentali ed archeologiche della città</b>		palazzo Del Duca <b>b) potenziamento strumenti di comunicazione Area archeologica La Fenice</b> <b>b1) utilizzare l'area come palcoscenico per performance teatrali</b>	2017	musei comunali <b>b) incremento numero visitatori</b> <b>b1) incremento numero visitatori</b>
	<b>a) promozione della lettura</b>  <b>b) tutela e valorizzazione patrimonio librario</b>  <b>c) valorizzazione patrimonio artistico</b>  <b>d) Promozione del linguaggio teatrale</b>  <b>e) Promozione del linguaggio musicale</b>  <b>f) promozione dell'Associazione culturale</b>  <b>g) valorizzare il ruolo ed il protagonismo positivo delle donne all'interno della comunità locale</b>	a) Estendere i servizi ed iniziative promosse dalla biblioteca comunale  <b>b) digitalizzazione del patrimonio librario</b>  <b>b1) festival del giallo "ventimilari ghesottoi mari ingiallo"</b>  <b>c) arricchire il progetto MUSA</b>  <b>d) valorizzare l'arte espressiva nei percorsi spettacolari, laboratori ali e formativi</b>  <b>e) valorizzare le competenze ed interessi musicali diffusi sul territorio</b>  <b>f) valorizzare competenze ed interessi culturali diffusi nella cittadinanza</b>  <b>g) promuovere un lavoro comune da parte delle realtà associative della città e favore di tutte le donne del territorio, in particolare nei settori della salute, arte, cultura, lotta alla violenza di vario genere</b>	<i>02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	<b>a) realizzazione iniziative di promozione alla lettura</b>  <b>b1) implementare il patrimonio librario digitalizzato</b>  <b>b1) realizzazione festival del giallo</b>  <b>c) realizzare ed installare nuove opere scultoree</b>  <b>d) accrescere la qualità e la quantità degli spettacoli</b>  <b>e) realizzare eventi musicali di rilievo nel panorama regionale e nazionale</b> <b>f) promuovere sinergie tra amministrazione e associazioni</b>  <b>g) aumento numero di manifestazioni promosse dalle associazioni a favore delle donne</b>	2017-  2019  2017  2017  2017-2019  2017-2019  2017-2018	<b>a) incremento numero utenti</b>  <b>b) incremento patrimonio librario digitalizzato</b>  <b>b1) Incremento numero visitatori</b>  <b>c) implementare il Museo urbano</b>  <b>d) aumento numero spettacoli e pubblico</b>  <b>e) aumento numero spettacoli e visitatori</b>  <b>f) realizzazione di eventi di qualità ed aumento eventi calendario comunale</b>  <b>g) numero dei partecipanti alle iniziative</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
06. Politiche	a) lo sport quale	a) Procedure di	01 Sport e	a) nuova	2017	a) approvazione

giovani, sport e tempo libero	ruolo fondante di aggregazione e socializzazione e dei rapporti tra scuola e formazione, cura del benessere fisico	affidamento in gestione degli impianti sportivi  <b>a1)</b> sburocratizzazione utilizzo impianti sportivi e sicurezza impianti sportivi	tempo libero	pianificazione dell'impiantistica sportiva  <b>a1)</b> approvazione documento nuovo assetto impiantistica sportiva	2017	documento nuovo assetto impiantistica sportiva  <b>a1)</b> approvazione documento nuovo assetto impiantistica sportiva
	<b>b)</b> valorizzazione ed ammodernamento impiantistica sportiva	<b>b)</b> Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi		<b>b)</b> concessione pluriennale degli impianti sportivi con definizione di nuovi capitolati di oneri per i gestori.		2017
	<b>c)</b> valorizzare il tempo libero dei cittadini con particolare attenzione alle fasce più deboli	<b>c)</b> individuazione dei luoghi e strutture comunali atte a soddisfare il benessere dei cittadini; coordinamento e promozione delle attività ludiche sul territorio		<b>c)</b> mappatura dei luoghi delle strutture idonee presenti sul territorio cittadino	2017	<b>c)</b> realizz. di un mappa cittadina degli ambienti e delle opportunità presenti sul territorio cittadino
	<b>a)</b> promuovere l'aggregazione e il protagonismo positivo dei giovani, cura del benessere fisico	<b>a)</b> valorizzare e promuovere i centri di aggregazione giovanile del comune	02. Giovani	<b>a)</b> definizione iniziative, laboratori e corsi formazione all'interno delle strutture comunali che ospitano i giovani	2017	<b>a)</b> numero utenti del C.A.G.
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
07. Turismo	<b>a)</b> ampliamento ed riorganizzazione delle attività di promozione turistica  <b>b)</b> Senigallia destinazione turistica. Destagionalizzazione e pianificazione di nuovi eventi  <b>c)</b> teatro La Fenice-Rotonda a Mare: strategie di giudizio	<b>a)</b> innovazione del sito turismo e implementazione sociale network, maggiore visibilità sui media, sinergia pubblico/privato per la definizione e promozione di pacchetti e proposte vacanza  <b>b)</b> ideazione di nuovi eventi (culturali, gourmet, sportivi, ecc.) nei mesi di aprile, maggio, giugno-ottobre, dicembre che possano legare l'evento alla città <b>c)</b> sinergie pubblico-privato	01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	<b>a)</b> ridefinizione dell'immagine grafica e maggiore dinamicità del portale, gestione sociale network, definizione di nuovi opuscoli promozionali, rete di relazioni con giornalisti/stampa specializzata  <b>b)</b> selezione di proposte aventi il carattere di alta qualità e unicità  <b>c)</b> Teatro la Fenice: consolidamento rapporti Compagnia della	2017  2017-2018-2019  2017-2018	<b>a)</b> incremento accessi e gradimento del sito, maggiore spazio sui media  <b>b)</b> aumento arrivi/presenze  <b>c)</b> Teatro: numero abbonati, biglietti emessi, risultati derivanti da affitto

				Rancia/AMAT/Pro moter esterni e apertura area bar (punto T). Rotonda a Mare: completamento arredi e attrezzature area cucina, potenziamento attività di promozione ed organizzazione eventi		struttura a organizzatori esterni. Rotonda: incremento risultati derivanti da affitto
	d) tutela degli animali da affezione	d) nuova offerta turistica che includa gli animali e realizza di aree attrezzate		d) educazione cinofila nelle scuole	2017	d) realizzazione corsi e laboratori scolastici
				d1) interventi sugli spazi del tempo libero	2017	d1) nuove aree free dog per sgambatura cani ed aree balneari maggiormente attrezzate
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	a) riqualificazione delle periferie e dei quartieri  b) Un'agenda per la sicurezza del fiume  c) Sinergie per lo sviluppo  d) edilizia scolastica  e) patrimonio pubblico  f) riqualificazione lungomare e fascia costiera	a) analisi dei bisogni della frazione  b) sviluppo del contratto di fiume  c) Snellimento iter autorizzativi  c2) riduzione temporanea oneri concessori  d) adozione del piano per edilizia scolastica  e) valorizzazione del patrimonio  f) destagionalizzazione e operatori balneari	01. Urbanistica e assetto del territorio	a) progetto "SBUCO"  b) analisi assetto di progetto  c) Informatizzazione SUE  c2) Monitoraggio provvedimento riduzione oneri  d) redazione piano edilizia scolastica  e) attivazione piano valorizzazione Vallato della Rocca  f) gestione e monitoraggio variante puntuale piano arenili	2017  2017 2018  2017-2018  2017  2017 2018  2017  2017 2018	a) riqualificazione sottopassi pedonali  b) operatività del contratto di fiume  c) Apertura portale online  c2) aumento pratiche edilizie  d) approvazione variante urbanistica  e) valorizzazione culturale  f) valutazione impatti variante

	<b>g)</b> valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	<b>g)</b> contenimento dell'uso del suolo agricolo		<b>g)</b> realizzazione di osservatorio comunale dei valori immobiliari e valore delle aree edificabili	2017-2018	<b>g)</b> valore delle opere di urbanizzazione prodotte da interventi di trasformazione ad iniziativa privata
	<b>a)</b> riqualificazione urbana	<b>a)</b> riqualificazione centro storico	<i>02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	<b>a)</b> attuazione PIPERRU "Orti del Vescovo"	2017-2019	<b>a)</b> completamento intervento
	<b>b)</b> implementazione edilizia sociale	<b>b)</b> maggior offerta edilizia sociale		<b>b)</b> creazione di un tavolo per l'edilizia sociale	2017-2018	<b>b)</b> adozione piano quinquennale
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZAZIONE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
<i>09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>			<i>01. Difesa del suolo</i>			
	<b>a)</b> tutela delle matrici ambientali	<b>a)</b> tutela della qualità delle matrici ambientali	<i>02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<b>a)</b> implementazione rete informatizzata, raccolta dati su matrici acqua e suolo  <b>a1)</b> opere di adeguam., manutenzione straord. e gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'ex discarica di rifiuti urbani in località Sant'Angelo – Senigallia	2017-2018  2017-2018	<b>a)</b> Rilevazione valori inquinanti matrice acqua e suolo  <b>a1)</b> Completamento lavori
	<b>b)</b> valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	<b>b)</b> valorizzazione dei demani pubblici e tutela ambientale		<b>b)</b> riordino aree demanio comunale provenienti dalla cessione degli standard <b>b1)</b> valorizzazione aree provenienti dal demanio dello Stato	2017  2017-2018	<b>b)</b> valore entrate da alienazioni  <b>b1)</b> quantità spazi pubblici per la ricettività costiera; valore entrate da alienazione
	<b>c)</b> programma Life: azioni per l'adattamento climatico con un piano per l'energia sostenibile ed il clima	<b>c)</b> preparazione e valutazione dei rischi e della vulnerabilità al cambiamento climatico		<b>c)</b> azioni operative per valutare il cambiamento climatico e l'assetto idrogeologico		
	<b>a)</b> tutela delle matrici ambientali	<b>a)</b> mantenimento ed incremento della raccolta differenziata	<i>03. Rifiuti</i>	<b>a)</b> realizzazione nuovo centro di raccolta rifiuti presso la frazione di Marzocca	2017-2018	<b>a)</b> incremento raccolta differenziata, implementazione delle buone pratiche di riuso e riutilizzo, decremento materiale indifferenziato da



		b) miglioramento drenaggio superficiale dei centri abitati c) incremento del servizio di spazzamento		b) studio e attuazione di un nuovo sistema di pulizia caditoie  c) studio e attuazione del piano di spazzamento delle frazioni	2017 2018  2017/ 2018	conferire in discarica b) numero caditoie pulite  c) incremento pulizia spazi pubblici
			04. Servizio idrico integrato			
	a) Valorizzazione aree verdi e parchi	a) miglioramento sicurezza aree gioco  b) potenziamento aree verdi e boschive	05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	a) rilievo e studio messa in sicurezza delle aree gioco  b) messa a dimora di nuove alberature nelle aree verdi	2017/ 2018  2017/ 2018	a) n. interventi eseguiti  b) numero piantumazioni
			06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
			07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
	a) Tutela delle matrici ambientali	a) tutela della qualità delle matrici ambientali	08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	a) ricostituzione rete di monitoraggio aria in collaborazione con ARPAM e Regione Marche	2017- 2018	a) rilevazione valori inquinanti matrice aria
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
10. Trasporti e diritto alla mobilità			01. Trasporto ferroviario			
			02. Trasporto pubblico locale			
			03. Trasporto per vie d'acqua			
			04. Altre modalità di trasporto			
	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e infrastrutture comunali	a) riqualificazione di strade e vie urbane e potenziamento della viabilità urbana  b) miglioramento dotazioni parcheggi pubblici  c) messa in sicurezza strade comunali	05. Viabilità e infrastrutture stradali	a) rifacimento manti stradali  b) reperimento nuove aree a parcheggio a servizio del centro storico e del lungomare  c) ripristino viabilità strada Cannella-Roncitelli  d) ripristino pavimentazione stradale zona Portone (intervento post-alluvione)	2017- 2018  2017 2018  2017 2018  2017 2018	a) incremento della sicurezza stradale  b) incremento posti auto  c) conclusione intervento  d) conclusione intervento

<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
11. Soccorso civile	a) la sicurezza dell'ambiente e in cui viviamo	a) rafforzare la sicurezza dei cittadini	01. Sistema di protezione civile	a) aggiornare il piano di emergenza; informare la popolazione sui rischi presenti; effettuare esercitazioni per testare i comportamenti da adottare per fronteggiare i rischi; sperimentare modalità di allertamento in grado di raggiungere in tempi brevi un elevato numero di persone	2017-2018	a) Aggiornamento del piano; numero di persone informate; numero di esercitazioni effettuate; numero di persone coinvolte nelle esercitazioni; attivazione ed estensione a tutto il territorio di modalità rapide di allertamento di persone.
			02. Interventi a seguito di calamità naturali			
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
	a) rafforzare e riorganizzare e la domiciliarità anziani e disabili	a) razionalizzare i settori in cui i costi standard per i servizi sono superiori ai dati nazionali evitando riduzioni di trasferimenti	02. Interventi per la disabilità	a) potenziare le azioni della presa in carico. Mantenimento a zero lista attesa per i servizi territoriali anziani. Riorganizzare i servizi domiciliari per i disabili medio-lievi con modalità di gruppo	2017	a) prevedere 15 giorni dei tempi di attesa per l'attivazione dei servizi. Far rientrare la spesa dei servizi nei parametri dei fabbisogni standard
			03. Interventi per gli anziani			
			04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
	a) Attuazione del Programma Nazionale di contrasto alla povertà	Intercettare nuclei familiari che rispondano ai requisiti del progetto SIA (accompagnarli alla presentazione della domanda)	05. Interventi per le famiglie	a) Trasmissione all'INPS di almeno 100 domande di nuclei familiari	2017	a) sottoscrizione di un patto assistenziale con almeno n.30 famiglie da prendere in carico
			06. Interventi per il diritto alla casa			
	a) potenziamento attività Ufficio Comune	a) programmare servizi ed interventi su scala del territorio ottimale. Produrre regolamenti di accesso e di partecipazione alla spesa nei servizi. Introduzione compartecipazione con nuovo ISEE. Effettuare controllo	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	a) Predisporre gare di appalto per i servizi territoriali. Predisporre regolamento ISEE per accesso ai servizi	2017	a) regolarizzazione di tutte le procedure. Aumento del 10% delle entrate

	<p><b>b)</b> Consolidare integrazione socio-sanitaria</p> <p><b>c)</b> valorizzare il ruolo ed il protagonismo o positivo delle donne all'interno della comunità locale</p>	<p>di gestione</p> <p><b>b)</b> realizzare una rete integrata. Evitare incoerenze e duplicazioni. Rispondere ad una domanda sempre più complessa</p> <p><b>c)</b> promuovere un lavoro comune da parte delle realtà associative della città a favore di tutte le donne del territorio, in particolare nei settori della salute, arte, cultura, lotta alla violenza di vario genere</p>		<p><b>b)</b> realizzazione unità operativa sociale e sanitaria (UOSES). Realizzazione punti unico di accesso (PUA). Consolidamento unità di valutazione integrata (UVI).</p> <p><b>c)</b> aumento numero di manifestazioni promosse dalle associazioni a favore delle donne</p>	<p>2017</p> <p>2017 2018</p>	<p><b>b)</b> aumento 20% presa in carico congiunta. Incremento orari apertura sportelli territoriali. Aumento 15% presa in carico unità valutativa integrata</p> <p><b>c)</b> numero dei partecipanti alle iniziative</p>
			08. Cooperazione e associazionismo			
			09. Servizio necroscopico e cimiteriale			
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
13. Tutela della salute	<p><b>a)</b> salute del cittadino</p> <p><b>b)</b> lotta al randagismo animale</p>	<p><b>a)</b> regolamentare la presenza e la proliferazione di animali molesti</p> <p><b>b)</b> regolamentare e controllare la presenza sul territorio di animali randagi</p>	07. Ulteriori spese in materia sanitaria	<p><b>a)</b> verifica delle strategie contro la proliferazione di animali molesti ed eventuale riforma delle stesse</p> <p><b>b)</b> implementazione delle strategie e delle utilities necessarie previste dalla Legge Regionale n. 10/1997 e ss. mm. e ii.</p>	<p>2017 2018</p> <p>2017/ 2018</p>	<p><b>a)</b> Rilevazione decremento colombi urbani e nutrie</p> <p><b>b)</b> Potenziamento strutture sanitarie di ricovero animali</p>
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
14. Sviluppo economico e competitività	<p><b>a)</b> Promozione del settore dell'artigianato ed edile</p> <p><b>a)</b> Promozione delle attività commerciali del centro</p>	<p><b>a)</b> Azioni di sostegno alle micro-imprese nel settore artigianale, edile ed affini</p> <p><b>b)</b> Programmazione edilizia produttiva</p> <p><b>a)</b> Azioni a sostegno delle attività commerciali del centro storico</p>	<p>01. Industria, PMI e Artigianato</p> <p>02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</p>	<p><b>a)</b> Attivazione della crescita economica e degli investimenti attraverso il microcredito e l'assegnazione di finanziamenti con bandi pubblici</p> <p><b>b)</b> Fattibilità urbanistica interventi produttivi area ex-Cacciani</p> <p><b>a)</b> Realizzazione di una rete di piccole attività commerciali per la costituzione di un centro Naturale</p>	<p>2017 2018</p> <p>2017-</p> <p>2017 2018 2019</p>	<p><b>a)</b> Creazione nuovi posti di lavoro</p> <p><b>b)</b> Conclusione iter variante SUAP e rilascio permessi</p> <p><b>a)</b> Aumento delle attività commerciali del centro storico</p>

	storico e delle piccole attività commerciali delle frazioni			Commerciale		
	a)Avvio di nuove imprese nei settori artigianale, culturale, artistico e del turismo	a)Azioni per contrastare la delocalizzazione delle attività produttive	03. Ricerca e innovazione	a)Realizzazione di un porto franco nella zona artigianale e del progetto policentro Senigallia produzione servizi	2017 2018 2019	a)Realizzazione di azioni di integrazione e di promozioni del piano di insediamento produttivo
			04. Reti e altri servizi di pubblica utilità			
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale			01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
			02. Formazione professionale			
			03. Sostegno all'occupazione			
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
16. Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	Promozione del settore agricolo, produzioni tipiche del territorio locale ed economia solidale	Costituzione di un distretto agro-alimentare di qualità dei prodotti locali e biologici	01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-aliment.	Elaborazione di progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio nel settore agricolo	2017-2018	Incremento aziende e prodotti dell'agricoltura locale
	Promozione del settore della piccola pesca	Azioni per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti della piccola pesca	02. Caccia e pesca	Costituzione di contratti di costa e sviluppo sostenibile – turistico della piccola pesca	2017-2018	Incremento delle attività di piccola pesca e vendita del pescato
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) efficientamento energetico degli impianti ed edifici pubblici	01. Fonti energetiche	a) realizz. interventi di efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione tramite esternalizzazione del servizio	2017	Incremento dei punti luce efficientati e adeguati
	b) risparmio di risorse energetiche	b) diversificazione delle fonti energetiche		b) favorire e diversificare la produzione di energia da fonti rinnovabili	2017-2018	
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ.</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>

					<b>NE</b>	
18. <i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	a) Razionalizzazione e della spesa dell'ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) Potenziamento e sviluppo di forme associative con gli altri enti dell'ambito territoriale di riferimento nella gestione dei servizi	01. <i>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</i>	a) Predisposizione del lavoro necessario alla realizzazione delle forme associative	2017	a) Stesura schemi di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra gli enti interessati alle forme associative
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
19. <i>Relazioni internazionali</i>	a) fortificare i vincoli tra gli stati dell'Unione Europea	a) organizzare forme organiche e permanenti per la redazione di progetti finalizzati all'accesso dei fondi europei	01. <i>Relazioni internazionali e Cooperazione e allo sviluppo</i>	a) costituzione nucleo permanente di lavoro sulle politiche europee a1) realizzazione iniziative d'intesa con le città gemellate	2017  2017	a) entità dei fondi derivanti dai finanziamenti europei e aumento progetti presentati  a1) aumento progetti elaborati in collaborazione con le città gemellate
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
20. <i>Fondi e accantonamenti</i>			01. <i>Fondo di riserva</i>			
			02. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			
			03. <i>Altri fondi</i>			
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
50. <i>Debito pubblico</i>			01. <i>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz.</i>			
			02. <i>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz.</i>			
<b>MISSIONE</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>PERIODO REALIZZ. NE</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
60. <i>Anticipazioni finanziarie</i>			01. <i>Restituzione anticipazioni di tesoreria</i>			

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2017 - 2019**

**Sezione Operativa (SeO)**

Parte seconda

## 1. Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposta la programmazione dei lavori pubblici secondo lo schema approvato con il DM 24/10/2014.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 308 del 20/12/2016 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2017/2019 e l'elenco annuale delle opere 2017 come di seguito allegato:

SCHEDA 1				
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019				
Comune di Senigallia				
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria anno_2017	Disponibilità Finanziaria anno_2018	Disponibilità Finanziaria anno_2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi statali e regionali)	€ 1.149.311,57	-	-	€ 1.149.311,57
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 5.000.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 500.000,00	-	-	€ 500.000,00
Trasferimento di immobili art.53 commi 6-7 D.LGS. n.163/2006	-	-	-	€ 0,00
Stanzamenti di bilancio (entrate comunali)	€ 2.858.355,95	€ 4.606.172,06	€ 300.000,00	€ 7.764.528,01
Altro	-	-	-	€ 0,00
<b>Totali</b>	<b>€ 6.507.667,52</b>	<b>€ 6.606.172,06</b>	<b>€ 1.300.000,00</b>	<b>€ 14.413.839,58</b>
		<b>Il Responsabile del programma</b>		
		Ing. ROCCATO GIANNI		

SCHEDA 2

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Comune di Senigallia

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA													
N. progr. (1)	Cod. Int. Annuale (2)	CODICE ISTAT (3)			Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato
		Reg.	Prov.	Com.					anno 2017	anno 2018	anno 2019		
1		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - Comparto 4 Bis - Cesano, Strada Quinta (entrate comunali)		411 200,00			N	N
2		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - Comparto 1 - Parco Cesanella (entrate comunali)		1 154 899,33			N	N
3		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - Ex Nirvana, Via Baroccio (entrate comunali)		327 000,00			N	N
4		011	042	045			Lavori di Consolidamento movimento franso strada Cannella-Roncitelli (mutuo)		650 000,00			N	N
5		011	042	045			Rinforzo sottofondo stradale e sistemazione percorsi pedonali (mutuo)		450 000,00			N	N
6		011	042	045			Realizzazione Blocco locali Cimitero Le Grazie (mutuo)		900 000,00			N	N
7		011	042	045			Realizzazione lavori escavazione fondali avamposto e zona imboccatura del porto di Senigallia (contributo regionale € 193.581,22)		193 581,22			N	N
8		011	042	045			Realizzazione sistema di sgrigliatura automatica sul Fosso S. Angelo (contributo regionale € 104.006,49 +entrate comunali)		225 000,00			N	N
9		011	042	045			Realizzazione Centro Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani -Marzocca (contributo regionale di € 851.633,86 +entrate comunali)		1 250 000,00			N	N
10		011	042	045			Opere di adeguamento e manutenzione straord. e Gestione Impianto di depurazione ex discarica di rifiuti urbani di Sant'Angelo -Finanza di Progetto		500 000,00			N	500 000,00
11		011	042	045			Adeguamento sismico Scuola Vallone (entrate comunali)		220 000,00			N	N
12		011	042	045			Manutenzione straordinaria Scuole (entrate comunali)		225 986,97			N	N
13		011	042	045			Consolidamento ponti, Centro Storico (mutuo)			1 300 000,00		N	N
14		011	042	045			Risanamento conservativo della copertura Scuola Pascoli 1° stralcio (mutuo)			700 000,00		N	N
15		011	042	045			Realizzazione opere di urbanizzazione e parcheggio PEEP Cesano (entrate comunali)			500 000,00		N	N
16		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - Comparto 2, Vallone (entrate comunali)			312 475,27		N	N
17		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - Via Capri, Marzocca (entrate comunali)			621 162,07		N	N
18		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - Comparto 2, Montignano (entrate comunali)			610 459,91		N	N
19		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - Comparto 3, Parco Cesanella (entrate comunali)			1 126 028,40		N	N
20		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - ex Ipsia, Via Podestri (entrate comunali)			1 436 006,41		N	N
21		011	042	045			Adeguamento sismico e antincendio Scuole (mutuo)				1 000 000,00	N	N
22		011	042	045			Opere di urbanizzazione a scamputo - Riqualificazione area ex betonaggio, Via Cellini (entrate comunali)				300 000,00	N	N
<b>TOTALE C</b>									<b>6 507 667,52</b>	<b>6 696 172,06</b>	<b>1 300 000,00</b>		<b>500 000,00</b>

Il Responsabile del programma  
ING. ROCCATO SANI





ELENCO ANNUALE 2017													
N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. n. e (2)	Codice CUP	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Importo	Apporto di capitale privato		Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Stato Progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
						Importo						Trimestre/Anno INIZIO LAVORI	Trimestre/Anno FINE LAVORI
1				Opere di urbanizzazione a scompunto - Comparto 4 Bis - Cesano, Strada Quinta (entrate comunali)	411 200,00			S	S	Arch. Serenelli Roberto	Preliminare	2°/2017	4°/2017
2				Opere di urbanizzazione a scompunto - Comparto 1 - Parco Cesanella (entrate comunali)	1 154 899,33			S	S	Arch. Serenelli Roberto	Preliminare	2°/2017	4°/2017
3				Opere di urbanizzazione a scompunto - Ex Nirvana, Via Baroccio (entrate comunali)	327 000,00			S	S	Arch. Serenelli Roberto	Preliminare	2°/2017	4°/2017
4				Lavori di Consolidamento movimento franoso strada Cannella-Roncitelli (mutuo)	650 000,00			S	S	Geom. Piccinini Maurizio	Preliminare	1°/2017	4°/2017
5				Rinforzo sottofondo stradale e sistemazione percorsi pedonali (mutuo)	450 000,00			S	S	Geom. Piccinini Maurizio	Preliminare	1°/2017	4°/2017
6				Realizzazione Blocco loculi Cimitero Le Grazie (mutuo)	900 000,00			S	S	Ing. Formentini Fabrizio	Preliminare	3°/2017	3°/2018
7				Realizzazione lavori escavazione fondali avamposto e zona imboccatura del porto di Senigallia (contributo regionale € 193.581,22)	193 581,22			S	S	Geom. Simonetti Silvano	Esecutivo	1°/2017	2°/2017
8				Realizzazione sistema di sgrigliatura automatica sul Fosso S. Angelo (contributo regionale € 104.096,49 +entrate comunali)	225 000,00			S	S	Geom. Simonetti Silvano	Preliminare	1°/2017	2°/2018
9				Realizzazione Centro Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani -Marzocca (contributo regionale di € 851.633,86 +entrate comunali)	1 250 000,00			S	S	Ing. Giorgetti Sara	Preliminare	2°/2017	4°/2017
10				Opere di adeguamento e manutenzione straordinaria. e Gestione Impianto di depurazione ex discarica di rifiuti urbani di Sant'Angelo -finanza di Progetto	500 000,00	500 000,00		S	S	Ing. Giorgetti Sara	Preliminare	2°/2017	2°/2018
11				Adeguamento sismico Scuola Vallone (entrate comunali)	220 000,00			S	S	Ing. Benvenuto Elisa	Fattibilità	2°/2017	4°/2017
12				Manutenzione straordinaria Scuole (entrate comunali)	225 986,97			S	S	Ing. Benvenuto Elisa	Fattibilità	2°/2017	4°/2017
<b>TOTALE €</b>					<b>6 507 667,92</b>	<b>500 000,00</b>							

Il Responsabile del programma

ING. ROCCO GRANNI



## 2. Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 17/01/2016 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 come di seguito riportato:

### Piano triennale Fabbisogno di personale 2017 - 2019

*nota di lettura: le nuove posizioni, introdotte con il presente piano sono evidenziate in grassetto e segnalate nell'apposita colonna (N); le posizioni già previste nell'ultimo piano dei Fabbisogni approvato sono evidenziate con il simbolo (\*), le assunzioni per esigenze stagionali con il simbolo (\*\*). Per ogni posizione prevista nel fabbisogno si verificherà, prima di ricorrere al reclutamento esterno, la possibilità di copertura tramite mobilità interna*

<u>AREA/UFFICIO</u>	<u>CAT.</u>	<u>PROFILO</u>	<u>N.</u>	<u>-</u>	<u>ANNO</u>	<u>MODALITA'</u>
---------------------	-------------	----------------	-----------	----------	-------------	------------------

P.M.	Dir	Dirigente	1	(N)	2017	concorso previa mobilità esterna
P.M. - Traffico Infortunistica	C	Agente di Polizia Municipale	1	(N)	2017	atingimento graduatoria vigente
P.M. - Traffico Infortunistica	C	Agente di Polizia Municipale - tempo determinato esigenze stagionali	9	(**)	2017	atingimento graduatoria vigente
Ufficio legale	D	Avvocato	1	(*)	2016	mobilità esterna/concorso
Ufficio legale	C	Istruttore	1	(*)	2016	immissione in ruolo personale comandato
Area Attività Istituzionali - demografici	C	Istruttore	1	(N)	2017	comando/mobilità esterna
Area Attività Istituzionali - attività istituzionali	C	Istruttore	1	(N)	2017	comando/mobilità esterna/concorso
Area persona - Politiche sociali ed integrazione socio sanitaria	D	Assistente sociale TD	1	(N)	2017	atingimento graduatorie altri enti
Area persona - Politiche sociali ed integrazione socio sanitaria - strutture per l'infanzia	B1	Esecutore cuoco	1	(*)	2016	Reclutamento tramite Centro per l'Impiego
Area turismo, cultura comunicazione - Cultura	C	istruttore	1	(N)	2017	mobilità esterna/concorso
Area turismo, cultura comunicazione - Cultura	B1	esecutore per custodia San Rocco	1	(N)	2017	reclutamento tramite Centro Impiego
Area turismo, cultura comunicazione - Turismo	C	Istruttore	1	(N)	2017	mobilità esterna/concorso
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore cuoco T.I.	1	(N)	2017	Reclutamento tramite Centro per l'Impiego
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore cuoco T.I.	1	(N)	2017	Copertura quota riserva legge 68 - avviso pubblico riservato agli iscritti Centro Impiego - art.35 dlgs.165/2001)
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore cuoco T.D.	2	(N)	2017	reclutamento tramite Centro Impiego
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore impianti sportivi T.D.	2	(N)	2017	reclutamento tramite Centro Impiego
Area turismo, cultura comunicazione - educazione, formazione e sport	B1	Esecutore impianti sportivi T.I.	1	(*)	2016	reclutamento tramite Centro Impiego
Area Tecnica - Gestione Ambiente	D	Funzionario/istruttore direttivo Ingegnere	1	(N)	2017	concorso previa mobilità esterna
Area Tecnica - Strade Territorio Trasporti Mobilità	B1	Esecutore ecologico con patente C	1	(*)	2016	Reclutamento tramite Centro per l'Impiego

Area Tecnica - Strade Territorio Trasporti Mobilità	B1	Esecutore asfaltista	1	(*)	2015	Reclutamento tramite Centro per l'Impiego
Area Tecnica - Strade Territorio Trasporti Mobilità	B1	Esecutore muratore	1	(*)	2015	Reclutamento tramite centro Impiego
Area Tecnica - Strade Territorio Mobilità e Ugei	B1	Esecutori operai T.D. per esigenze stagionali	vari	(**)	2017	reclutamento tramite Centro Impiego
Area Tecnica - Ugei	D/C	Istruttore direttivo/Istruttore turn over	1	(N)	2017	mobilità esterna/concorso
Area Risorse - Ragioneria e Bilancio	D	Istr. Direttivo/funziario	1	(N)	2017	concorso previa mobilità esterna
Area Risorse - Ragioneria e Bilancio	C	Istruttore	1	(N)	2017	rinnovo comando
Area Risorse - Ragioneria e Bilancio	C	Istruttore	1	(N)	2017	mobilità esterna personale comandato
Area Risorse - Controllo di gestione	D	Istr. Direttivo/funziario	1	(N)	2017	mobilità esterna/concorso
Area Risorse - Economato	D	istruttore direttivo	1	(*)	2016	mobilità esterna/concorso
Area Risorse - Economato	C	istruttore	1	(N)	2017	mobilità esterna personale comandato
Area Risorse - Patrimonio	D	istruttore direttivo	1	(N)	2017	mobilità esterna/concorso
Area Risorse - Tributi	C	istruttore	1	(N)	2017	trasformazione rapporto da tempo parziale a tempo pieno
Area Risorse - Farmacie Comunali	D3	Farmacista T.I.	1	(*)	2016	utilizzo graduatoria concorso pubblico
Area Risorse - Farmacie Comunali	D	Farmacista T.D.	1	(N)	2017	utilizzo graduatoria concorso pubblico
Area Risorse - Suap e attività produttive	C	istruttore	1	(*)	2016	mobilità esterna/comando
<i>Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa</i>						
Area tecnica - Gestione ambiente	co.co.co.	CLIMATE CHANGE ADAPTION EXPERT - Progetto comunitario LIFE SEC ADAPT	1	(N)	2017	procedura comparativa con avviso pubblico